



Istituto
Omnicomprendivo di Pizzo



PTOF 2022/2025

Un mondo universalmente alfabetizzato.
Un mondo che investe nelle nuove generazioni e in cui ogni bambino può crescere lontano da violenza e sfruttamento. Un mondo in cui ogni donna e ogni ragazza può godere di una totale uguaglianza di genere e in cui tutte le barriere all'emancipazione (legali, sociali ed economiche) vengano abbattute.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.OMNICOMPENSIVO DI PIZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8539** del **29/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/11/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 82** Traguardi attesi in uscita
- 92** Insegnamenti e quadri orario
- 102** Curricolo di Istituto
- 107** Moduli di orientamento formativo
- 117** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 121** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 166** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 187** Valutazione degli apprendimenti
- 198** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 203** Aspetti generali
- 205** Modello organizzativo
- 213** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 215** Reti e Convenzioni attivate
- 219** Piano di formazione del personale docente
- 221** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



 **Istituto**
Omnicomprensivo di Pizzo

PTOF 2022/2025 – premessa

Noi immaginiamo un mondo libero dalla povertà, dalla fame, dalla malattia e dalla mancanza, dove ogni vita possa prosperare. Immaginiamo un mondo libero dalla paura e dalla violenza.

Un mondo universalmente alfabetizzato.

Un mondo con accesso equo e universale a un'educazione di qualità a tutti i livelli, a un'assistenza sanitaria e alla protezione sociale, dove il benessere fisico, mentale e sociale venga assicurato.

Un mondo dove gli insediamenti umani siano sicuri, resistenti e sostenibili e dove ci sia un accesso universale ad un'energia economicamente accessibile, affidabile e sostenibile.

Il mondo che immaginiamo è un mondo dove vige il rispetto universale per i diritti dell'uomo e della sua dignità, per lo stato di diritto, per la giustizia, l'uguaglianza e la non discriminazione; dove si rispettano la razza, l'etnia e la diversità culturale e dove vi sono pari opportunità per la totale realizzazione delle capacità umane e per la prosperità comune.

Un mondo che investe nelle nuove generazioni e in cui ogni bambino può crescere lontano da violenza e sfruttamento.

Un mondo in cui ogni donna e ogni ragazza può godere di una totale uguaglianza di genere e in cui tutte le barriere all'emancipazione (legali, sociali ed economiche) vengano abbattute.

Un mondo giusto, equo, tollerante, aperto e socialmente inclusivo che soddisfi anche i bisogni dei più vulnerabili.

Il mondo che immaginiamo è un mondo in cui ogni paese gode di una crescita economica duratura, aperta a tutti e sostenibile, e in cui vi è un lavoro dignitoso per ciascuno.

Un mondo in cui i consumi, i processi di produzione e l'uso delle risorse naturali (dall'aria alla terra, dai fiumi, i laghi e le falde acquifere ai mari e agli oceani), sono sostenibili.

Un mondo dove democrazia, buon governo e stato di diritto, così come un ambiente favorevole a livello internazionale e nazionale, sono essenziali per lo sviluppo sostenibile: per una crescita economica sostenibile e inclusiva, per lo sviluppo sociale, per la tutela dell'ambiente e per sconfiggere la fame e la povertà.

Un mondo in cui lo sviluppo e l'impiego della tecnologia sono sensibili al clima, rispettano la biodiversità e sono resilienti.

Un mondo in cui l'umanità vive in armonia con la natura...

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
Risoluzione n.70 delle Nazioni Unite, 25 settembre 2015



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento introdotto dalla normativa "Buona Scuola" (Legge 107 del 13 luglio 2015) che sostituisce il vecchio POF (Piano dell'offerta formativa). Si tratta dunque di un documento identificativo della scuola, che da un lato è coerente con le indicazioni guida nazionali mentre dall'altro è fondato sulle esigenze interne alla specifica realtà scolastica di Pizzo. Il PTOF è un documento che tutte le scuole devono redigere ogni tre anni, con un'indicazione chiara e dettagliata di obiettivi, linea d'azione e mezzi a disposizione per raggiungerli. Questo documento serve ad avere una panoramica obiettiva in merito a quanto l'istituto è in grado di offrire con le proprie forze, potenzialità, capacità e rete di conoscenze.

L'elaborazione è stata fatta in base al bilancio annuale tra punti di forza e criticità definiti dal **RAV** (Rapporto di Auto Valutazione) e risorse disponibili a livello: umano, professionale, territoriale, finanziario. Il PTOF, quindi, promuove la progettualità e ha finalità non solo organizzative, ma anche informative. Per questo viene pubblicato sul sito web <https://www.itnauticopizzo.edu.it> e sul portale <https://cercalatuascuola.istruzione.it>.

La redazione del PTOF è in linea, oltre che con le linee guida generali e il RAV, anche con il **PDM** (Piano di Miglioramento), che mette in luce l'offerta formativa e stabilisce i criteri per il raggiungimento dei risultati, sempre partendo da un approfondito esame e un confronto tra vantaggi e criticità.

Il PTOF del triennio 2022-2025 non può non tener conto di quanto accaduto nel mondo negli ultimi due anni in merito all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19. Lo stato di emergenza sanitaria ha portato, durante il lockdown generale del 2020, all'utilizzo massiccio e generalizzato di computer e webcam che hanno consentito di non interrompere le lezioni ma di svolgerle in videoconferenza. Le lezioni online hanno sostituito quelle in presenza e, in parte, hanno continuato a farlo fino alla fine dell'anno scolastico 2020-2021. Soltanto con il vademecum pubblicato dal



Ministero dell'Istruzione il 28/08/2022 e contenente le indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2 per l'anno scolastico 2022/2023, la DDI (didattica digitale integrata) è stata accantonata, chiudendo, almeno per il momento, una parentesi che ha costituito una grossa opportunità ma ha presentato anche una serie di limiti. La pandemia, infatti, come emerge anche dall'Atlante dell'infanzia in Italia (2022) curato da Save the Children, ha peggiorato per molti versi la salute dell'infanzia anche nel nostro Paese. Innanzitutto è peggiorata la condizione economica di molte persone e famiglie che è uno dei determinanti fondamentali della salute dei cittadini. Le bambine, i bambini e gli adolescenti durante questi due anni hanno fatto meno sport e hanno mangiato peggio aumentando così il numero delle persone in sovrappeso. Inoltre la salute mentale degli adolescenti sembra aver avuto il danno peggiore dall'isolamento, dalla mancanza della scuola in presenza, dai mesi di lockdown: sono aumentate le richieste di aiuto, gli accessi al pronto soccorso per patologie psichiatriche, il numero dei tentati suicidi.

Questo il tessuto sociale complesso su cui la scuola ha il compito di operare e intervenire con la sua attività didattica quotidiana.

Tornando al PTOF, occorre sottolineare che tale documento strategico richiede la discussione, la valutazione e l'accordo congiunto di più personalità e gruppi all'interno della scuola, tutti influenti e con un ruolo preciso: Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Commissario straordinario. Il documento da cui partire per la stesura del PTOF è l'**Atto di indirizzo** del Dirigente Scolastico.

ATTO DI INDIRIZZO

L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico è stato istituito dalla Legge 107/2015 - Art.1 comma 14- come documento di base per la formulazione delPTOF: "...Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico...". L' Atto d'indirizzo è un documento che il Dirigente Scolastico presenta al Collegio dei Docenti per indicare le prospettive di impegno e di investimento che la scuola intende privilegiare nella programmazione del PTOF. Esso mira a fissare



gli obiettivi comuni e condivisi, a cui destinare energie e risorse. In tale documento, il Dirigente Scolastico ha indicato i documenti a cui fare riferimento per la stesura del PTOF, le priorità di cui tenere conto, gli obiettivi di miglioramento sugli esiti degli studenti, gli strumenti relativi ai processi e agli ambienti di apprendimento, le competenze previste dal Curricolo di Educazione Civica e i risultati scolastici, la continuità e l'orientamento, l'inclusività e i **BES** (Bisogni Educativi Speciali). L' Atto di indirizzo per il PTOF 2022-2025 dell'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo è stato recepito dal Collegio dei Docenti nella seduta del mese di ottobre 2021 (Vd. documento allegato).

IL TERRITORIO

L'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo si compone di otto plessi, tre di scuola dell'infanzia (Marinella, Nazionale, Scalo), tre di scuola primaria (Centro, Marinella e Nazionale), uno di scuola secondaria di primo grado (A.Anile), uno di scuola secondaria di secondo grado (ITN). La sede principale dell'istituto è collocata in un grande e panoramico edificio di via Riviera Prangi, che ospita dal 1976 l'Istituto Tecnico Nautico, divenuto Istituto Tecnico Trasporti e Logistica con la riforma degli Istituti Tecnici. Questi plessi dispongono in generale di aule ampie, illuminate e ben aerate, in alcuni di essi sono presenti laboratori e palestre. Le strumentazioni audio-visive e tecnologiche (LIM, PC, connessioni Internet WI-FI), sono presenti nella gran parte delle classi.

Il contesto territoriale in cui la scuola è inserita manifesta uno scarso sviluppo industriale pur essendo presenti piccole e, seppur in misura ridotta, medie imprese artigianali che operano essenzialmente nel settore gastronomico e turistico. Le recenti statistiche sulla qualità della vita (2022), collocano il territorio vibonese tra le ultime province d'Italia (100 su 107), tra le inevitabili conseguenze, dobbiamo annoverare ad esempio, l'esiguità di servizi destinati a minori e disabili di cui anche la scuola naturalmente risente. La difficile situazione finanziaria nella quale versano il Comune e la Provincia, limita drasticamente il contributo offerto alle scuole anche nei servizi essenziali: riscaldamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria. Il tasso di scolarità è comunque elevato e buoni, seppur da migliorare, i risultati conseguiti nelle prove standardizzate. Gli studenti stranieri iscritti presso l'istituto risultano generalmente integrati nel tessuto scolastico e sociale.



La prima preoccupazione della scuola è dunque quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

Mentre per quanto riguarda la scuola del Primo ciclo il contesto di riferimento è limitato alla città di Pizzo e ai paesi limitrofi, per ciò che concerne la scuola del Secondo ciclo bisogna considerare i bisogni di un'area molto più ampia, che da nord a sud del territorio regionale va dall'alto Tirreno cosentino alla Piana di Gioia Tauro, mentre lungo l'Istmo di Catanzaro attrae utenza dall'area del Lametino e del Catanzarese. Numerosi sono gli studenti che viaggiano quotidianamente sfruttando i trasporti pubblici e privati e altrettanti sono i giovani che scelgono di risiedere presso il Convitto IPSEOA Gagliardi di Vibo Valentia per poter dedicare più tempo allo studio.

Pertanto, limitatamente ai bisogni del territorio comunale per ciò che riguarda le scuole del Primo ciclo, la scuola si pone come Istituzione in grado di rispondere e adeguarsi alle aspettative dell'utenza: la **Scuola dell'Infanzia** così come pure la **Scuola Primaria** sono suddivise in plessi dislocati sul territorio comunale, in modo da offrire a ogni zona cittadina un punto di riferimento meglio inserito nel contesto dei quartieri e delle zone urbane interessate dal servizio. La scuola **Secondaria di I grado** è ubicata in posizione centrale e strategica, facilmente raggiungibile sia dalle marine e dal centro storico che dai quartieri più moderni e dalle aree a forte urbanizzazione. Discorso più articolato e complesso risulta invece quello relativo all'analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento per la scuola del Secondo ciclo, ovvero per la **Scuola Secondaria di II grado**. Il territorio individuato come potenziale bacino d'utenza per questa scuola, seppur risente di un'annosa e spesso negativa situazione socio-economica e culturale, è comunque un'area a forte vocazione turistica, imprenditoriale e agricola, che rappresenta le condizioni di sviluppo ideali e, al contempo, opportunità di lavoro per i discenti e i diplomati dell'**Istituto Tecnico Trasporti e Logistica**. L'azione della scuola è, pertanto, indirizzata a creare quella rete istituzionale necessaria in un processo di continuo orientamento basato sullo sviluppo di competenze trasversali. In tale prospettiva importanti risultano essere le relazioni con la capitaneria di Porto, la Guardia costiera, l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, l'interporto di Gioia Tauro, la piccola e media impresa turistica che



gravita intorno al porto di Vibo Marina e a quello di Tropea. Essendo il territorio in cui è collocata la scuola un ambiente dove la cultura del mare è ben radicata da secoli e considerando gli attuali tassi di sviluppo del commercio internazionale, l'istituto, sia in collaborazione con gli enti nazionali che con realtà imprenditoriali di livello nazionale e internazionale, si può collocare come strumento di interfaccia tra i giovani diplomati nei vari settori dei trasporti e della logistica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo e nel Secondo Ciclo di istruzione e formazione:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado
- Scuola Secondaria di II grado

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- l'attenzione riservata alle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- i servizi di trasporto organizzati dall'Amministrazione comunale per le scuole del Primo Ciclo di istruzione e dalla rete del trasporto pubblico regionale per il collegamento con il territorio provinciale e regionale per la scuola del Secondo Ciclo di istruzione;
- la capillarità della distribuzione dei plessi afferenti al primo ciclo che consente il facile raggiungimento da parte della popolazione scolastica del territorio

Un Istituto Omnicomprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che



garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Per svolgere questo compito, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co-interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, Croce rossa, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori dell'Amministrazione Comunale, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, degli studenti ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLO);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, la piattaforma G-Suite con la creazione di classroom, le riunioni informali tra equipe formative...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Omnicomprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dal Piano annuale per il Diritto allo studio dell'Amministrazione Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle



attrezzature per il Primo Ciclo, dall'Amministrazione Provinciale per le medesime competenze riguardanti il Secondo Ciclo, e dal contributo volontario delle famiglie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Per quanto riguarda il numero di studenti con disabilità certificata, la scuola presenta percentuali in linea con i parametri di riferimento. Questo dato si inserisce, tuttavia, in un contesto che esprime valori pari allo 0 di famiglie svantaggiate e, per tutti gli ordini di scuola, con valori molto bassi di studenti con cittadinanza non italiana. Per quanto riguarda la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo, si registrano ottimi risultati nei voti alti e anche nella percentuali di alunni con lode.

Vincoli:

Un vincolo è rappresentato dal numero elevato di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I dati fortemente penalizzanti la nostra regione inducono a insistere con la nostra azione formativa, consapevoli che la scuola, alla fine del suo ciclo, possa fornire strumenti validi e una formazione, in particolare quell'ITTL, spendibile nel mondo del lavoro.

Vincoli:

La regione dove opera la scuola è fortemente condizionata da un forte tasso di disoccupazione, per questo spesso si opera con alunni di famiglie svantaggiate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola allestisce molteplici spazi con un adeguato numero di dotazioni presenti quali: laboratori, biblioteca, palestra, teatro con collegamento ad internet. La presenza di tali ambienti è, in percentuale, ben più alta della media nazionale e soddisfa le esigenze didattiche e organizzative della maggior parte dei plessi della scuola con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica. La scuola fornisce all'utenza per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici dei mezzi pubblici comunali. Dei servizi per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio vengono previsti nella progettazione dei Dipartimenti, dai progetti PTOF, dai progetti inclusione e da protocolli (in ultimo quelli stipulati dal Centro Sportivo Scolastico).



Vincoli:

Le risorse economiche di cui dispone la scuola rimangono i finanziamenti statali. Non tutti i plessi sono stati dotati di strumentazioni digitali adeguate in ogni classe (LIM, pc, collegamento ad internet veloce). Inoltre, i plessi del I ciclo hanno bisogno di dotazioni laboratoriali moderne ed ambienti adeguati alle necessità delle attività didattiche programmate e pertanto, in via prioritaria, la scuola dovrà individuare risorse per porre rimedio a questo gap e livellare gli standard delle risorse materiali, delle infrastrutture e delle attrezzature per rendere più omogenee le opportunità formative dell'utenza in ogni ordine e grado di scuola. I servizi di trasporto garantiti dalla scuola all'utenza per favorire il raggiungimento del plesso dell'ITTL rimangono ancora sporadici: autobus fornito dalla Regione o mezzo privato.

Risorse professionali

Opportunità:

I tanti anni di esperienza del Dirigente scolastico e gli anni continuativi nella stessa scuola (+ di 5) hanno garantito una ottimale messa a punto dei necessari accorgimenti per una conduzione attenta e puntuale. A questo si unisce il dato relativo alla percentuale molto alta del personale a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio in tutti gli ordini di scuola (sia docenti che ATA). Ne consegue che la scuola dispone di personale con grande esperienza, che viene opportunamente impiegata secondo le competenze possedute dai singoli docenti. Tra queste, la figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia, le funzioni strumentali e per l'inclusione.

Vincoli:

La scuola, che presenta una certa continuità e stabilità nei docenti di ruolo, può soffrire per il mancato o ridotto apporto di nuove energie dove, in una scuola ormai sempre più dinamica e innovativa, potrebbe costituire una valida risorsa. Alcune cattedre settoriali per l'ITTL non sono coperte da personale di ruolo e questo può comportare disagi sia per l'individuazione di personale idoneo (assente a volte dalle graduatorie, che sono esaurite già ad inizio anno) sia per la successiva organizzazione dell'orario. Per rispondere a tale ultima problematica la scuola ha organizzato una apposita commissione orario, che tuttavia, per far fronte alle continue sostituzioni e supplenze, non riesce a garantire per l'ITTL un orario scolastico stabile per la gran parte dell'anno. Un vincolo sul personale è rappresentato anche dal fatto che le classi di concorso del Potenziamento all'ITTL non siano in linea con quanto la scuola ha richiesto negli ultimi 2 Piani triennali dell'offerta formativa, ovvero docenti di Lingua e letteratura italiana, per rispondere alle priorità desunte dal RAV.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Per quanto riguarda il numero di studenti frequentanti l'Istituto si colloca con valori numerici molto altri, maggiori del dato provinciale e regionale per quanto riguarda la primaria e la secondaria di primo grado, per quanto riguarda l'Istituto Nautico la media degli alunni frequentanti super anche il dato nazionale. Per quanto riguarda la disabilità certificata, la scuola presenta percentuali in linea con i parametri di riferimento. Questo dato si inserisce, tuttavia, in un contesto che esprime valori pari allo 0 di famiglie svantaggiate e, per tutti gli ordini di scuola, e con valori comunque in linea con le medie regionali di studenti con cittadinanza non italiana. Per quanto riguarda la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo, si registrano ottimi risultati nei voti alti e anche nella percentuali di alunni con lode.

Vincoli:

Un vincolo è rappresentato dal numero elevato di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I dati fortemente penalizzanti la nostra regione inducono a insistere con la nostra azione formativa, consapevoli che la scuola, alla fine del suo ciclo, possa fornire strumenti validi e una formazione, in particolare quell'ITTL, spendibile nel mondo del lavoro.

Vincoli:

La regione dove opera la scuola è fortemente condizionata da un forte tasso di disoccupazione, per questo spesso si opera con alunni di famiglie svantaggiate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola allestisce molteplici spazi con un adeguato numero di dotazioni presenti quali: laboratori, biblioteca, palestra, teatro con collegamento ad internet. La presenza di tali ambienti è, in percentuale, ben più alta della media nazionale e soddisfa le esigenze didattiche e organizzative della maggior parte dei plessi della scuola con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica. La scuola fornisce all'utenza per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici dei mezzi pubblici comunali. Dei servizi per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio vengono previsti nella progettazione dei Dipartimenti, dai progetti PTOF, dai progetti inclusione e da protocolli (in ultimo quelli stipulati dal Centro Sportivo Scolastico).

Vincoli:

Le risorse economiche di cui dispone la scuola rimangono i finanziamenti statali. Grazie ai nuovi



finanziamenti, pochi ambienti nei vari plessi rimangono privi di strumentazioni digitali adeguate in ogni classe (LIM, pc, collegamento ad internet veloce). In particolare, i plessi del I ciclo hanno ricevuto le prime dotazioni laboratoriali moderne ed ambienti adeguati alle necessita' delle attivita' didattiche programmate e, pertanto, e' iniziato un processo virtuoso atto a livellare gli standard delle risorse materiali, delle infrastrutture e delle attrezzature per rendere piu' omogenee le opportunita' formative dell'utenza in ogni ordine e grado di scuola. I servizi di trasporto garantiti dalla scuola all'utenza per favorire il raggiungimento del plesso dell'ITTL rimangono ancora scomodi: autobus fornito dalla Regione o mezzo privato.

Risorse professionali

Opportunità:

I tanti anni di esperienza del Dirigente scolastico e gli anni continuativi nella stessa scuola (+ di 5) hanno garantito una ottimale messa a punto dei necessari accorgimenti per una conduzione attenta e puntuale. A questo si unisce il dato relativo alla percentuale molto alta del personale a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio in tutti gli ordini di scuola (sia docenti che ATA). Ne consegue che la scuola dispone di personale con grande esperienza, che viene opportunamente impiegata secondo le competenze possedute dai singoli docenti. Tra queste, la figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia, le funzioni strumentali e per l'inclusione.

Vincoli:

La scuola, che presenta una certa continuità e stabilità nei docenti di ruolo, può soffrire per il mancato o ridotto apporto di nuove energie dove, in una scuola ormai sempre più dinamica e innovativa, potrebbe costituire una valida risorsa. Alcune cattedre settoriali per l'ITTL sono state finalmente coperte da personale di ruolo e questo contribuirà a superare, col tempo, i vecchi disagi patiti dall'utenza e legati all'organizzazione dell'orario. L'apposita commissione orario non deve più far fronte alle continue sostituzioni e supplenze, e può finalmente garantire per l'ITTL un orario scolastico stabile per la gran parte dell'anno, anche se nell'anno in corso, a tal proposito, un vincolo è legato all'introduzione della cosiddetta settimana corta, strutturata su 5 giornate settimanali, che deve ancora essere roduta e mandata a regime. Un vincolo sul personale è rappresentato anche dal fatto che le classi di concorso del Potenziamento all'ITTL non siano in linea con quanto la scuola ha richiesto negli ultimi 2 Piani triennali dell'offerta formativa, ovvero docenti di Lingua e letteratura italiana, per rispondere alle priorità desunte dal RAV.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.OMNICOMPRESIVO DI PIZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	VVIC83300X
Indirizzo	VIA MARCELLO SALOMONE PIZZO 89812 PIZZO
Telefono	0963534988
Email	VVIC83300X@istruzione.it
Pec	vvic83300x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itnauticopizzo.edu.it

Plessi

VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83301R
Indirizzo	VIA NAZ.LE PALAZZO MUSOLINI PIZZO 89812 PIZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via NAZIONALE SNC - 89812 PIZZO WV

CONTR. MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83303V
Indirizzo	CONTR.MARINELLA 88026 PIZZO



Edifici

- Via CONTRADA MARINELLA SNC - 89812 PIZZO VV

PLESSO SCALO FERROVIARIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VVAA83304X

Indirizzo

VIA DE GASPERI 80 PIZZO 89812 PIZZO

Edifici

- Via Martiri d`Ungheria SNC - 89812 PIZZO VV

CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VVEE833012

Indirizzo

PIAZZA DELLA REPUBBLICA PIZZO 89812 PIZZO

Edifici

- Piazza DELLA REPUBBLICA SNC - 89812 PIZZO VV

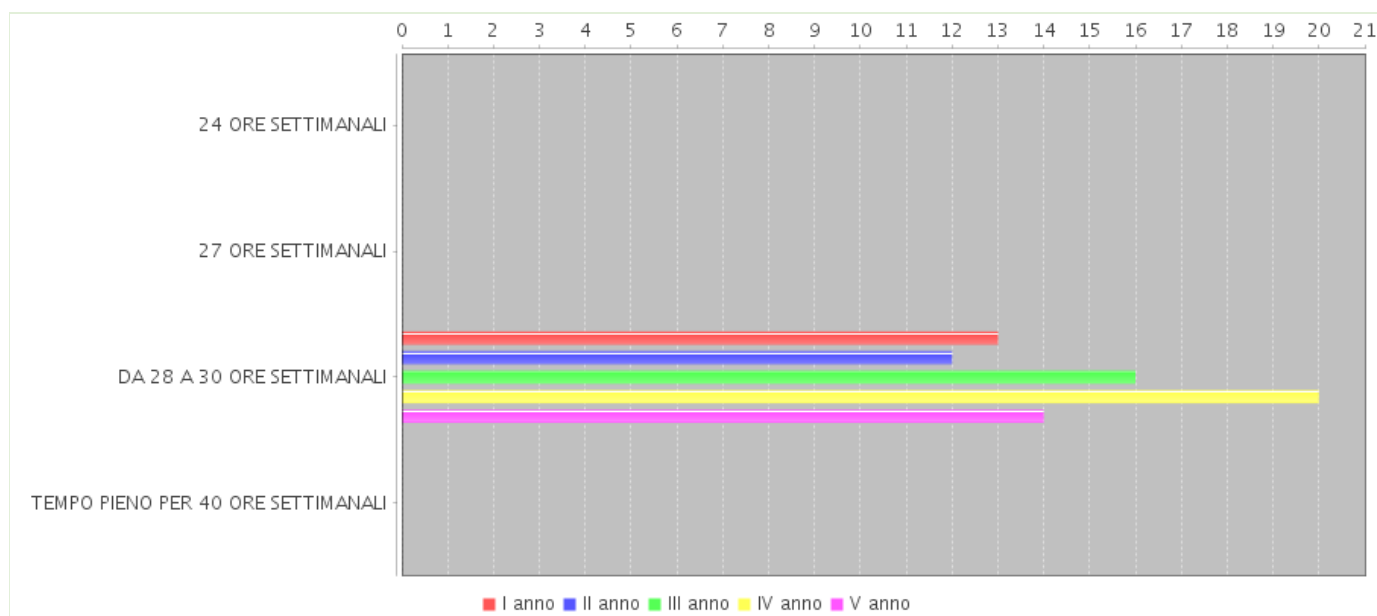
Numero Classi

5

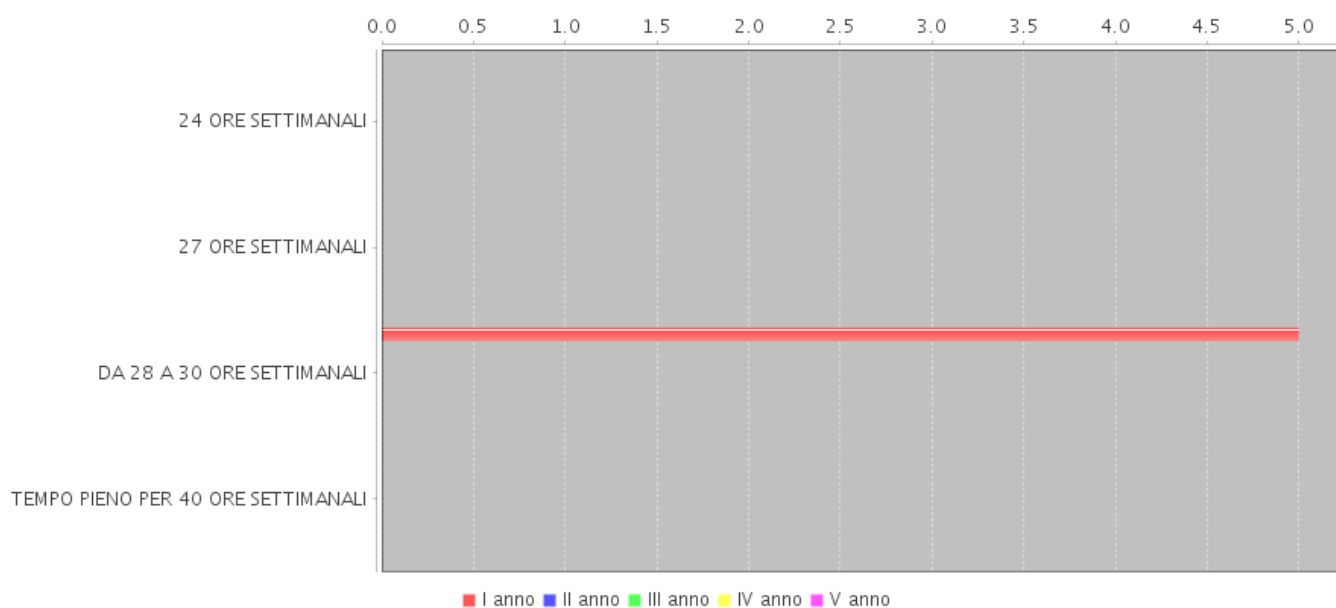
Totale Alunni

75

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MARINELLA (PLESSO)

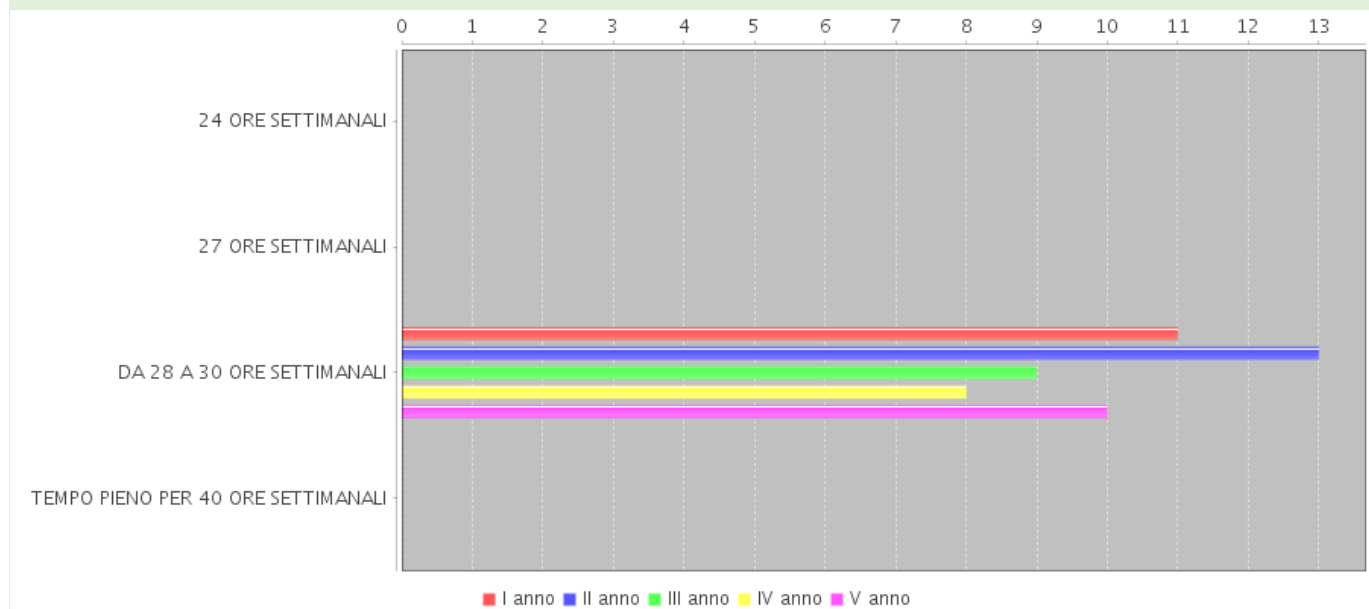
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE833023
Indirizzo	VIA MARINELLA LOC. MARINELLA 89812 PIZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CONTRADA MARINELLA SNC - 89812 PIZZO VV



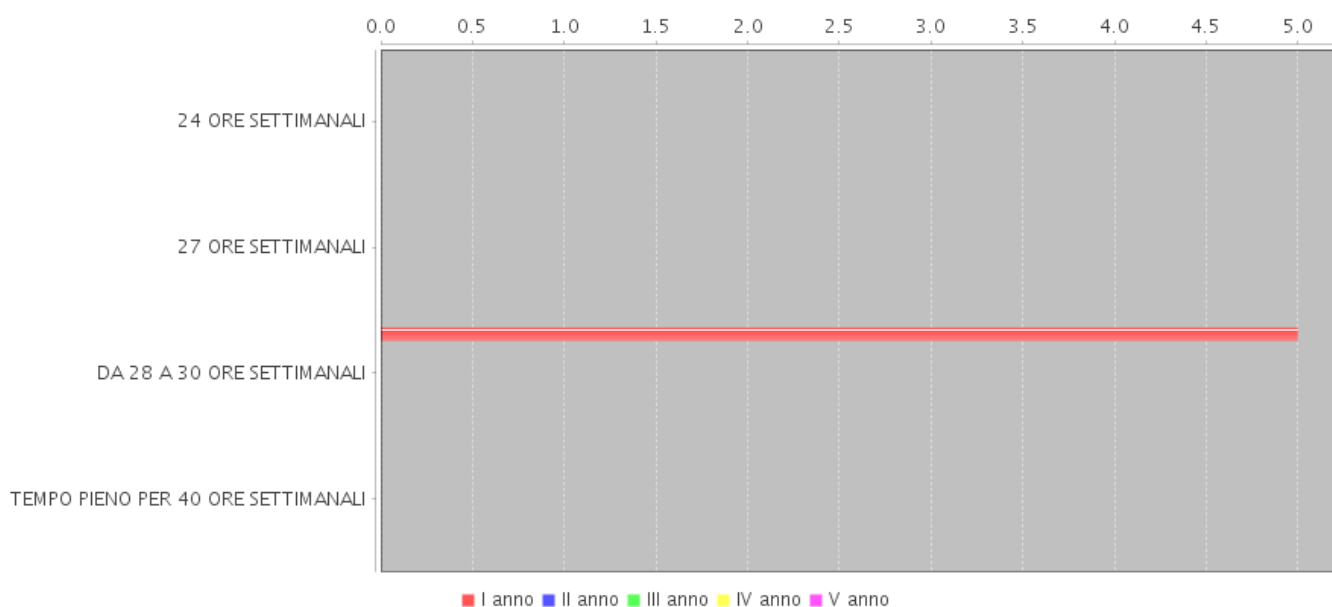
Numero Classi 5

Totale Alunni 51

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SAN SEBASTIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE833034



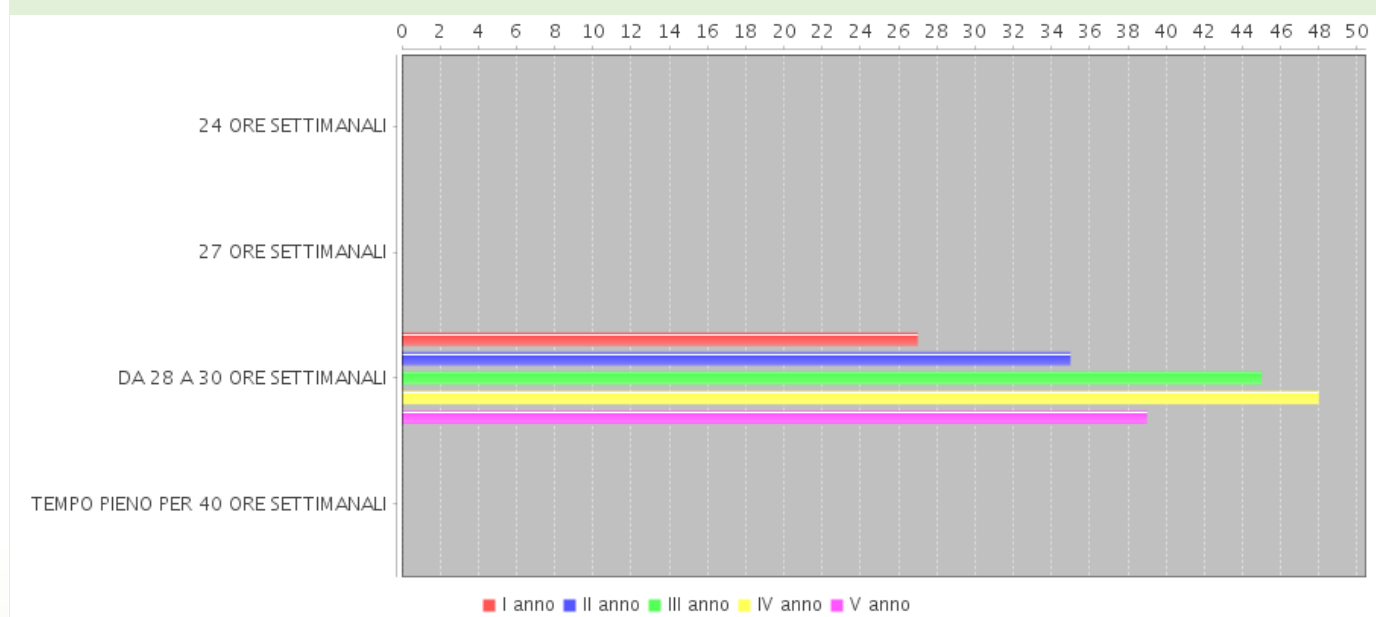
Indirizzo VIA SAN SEBASTIANO PIZZO 89812 PIZZO

Edifici • Via SAN SEBASTIANO SNC - 89812 PIZZO WV

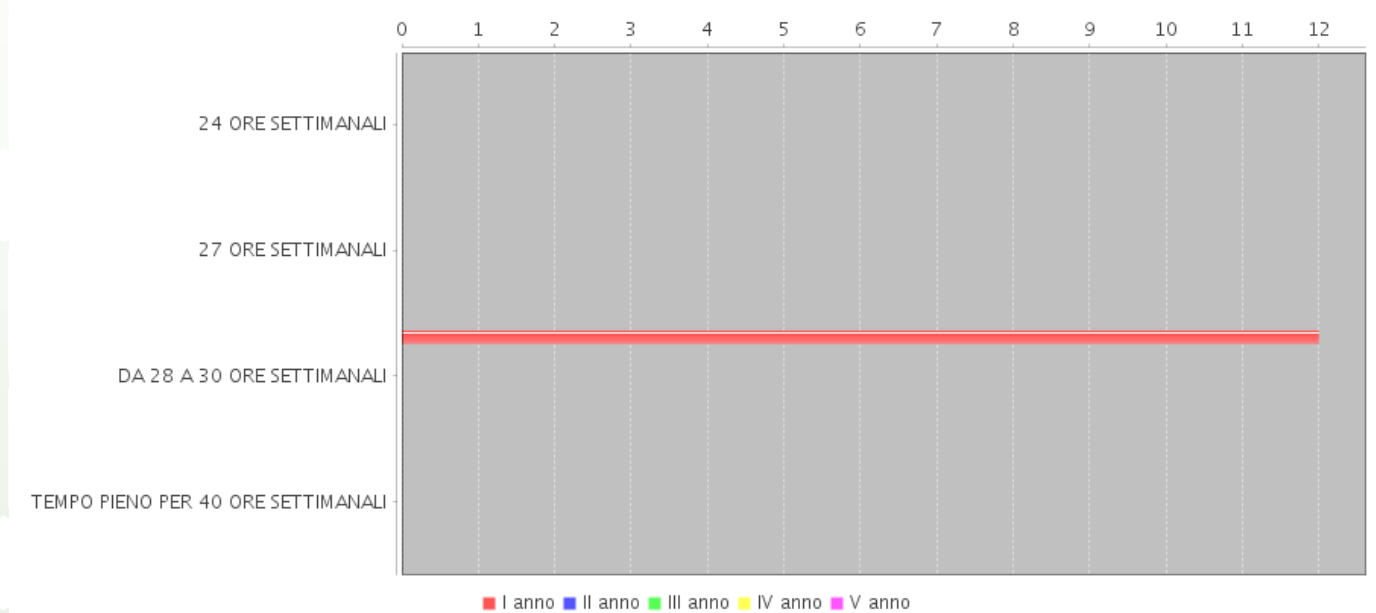
Numero Classi 12

Totale Alunni 194

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





S.M. DI PIZZO (PLESSO)

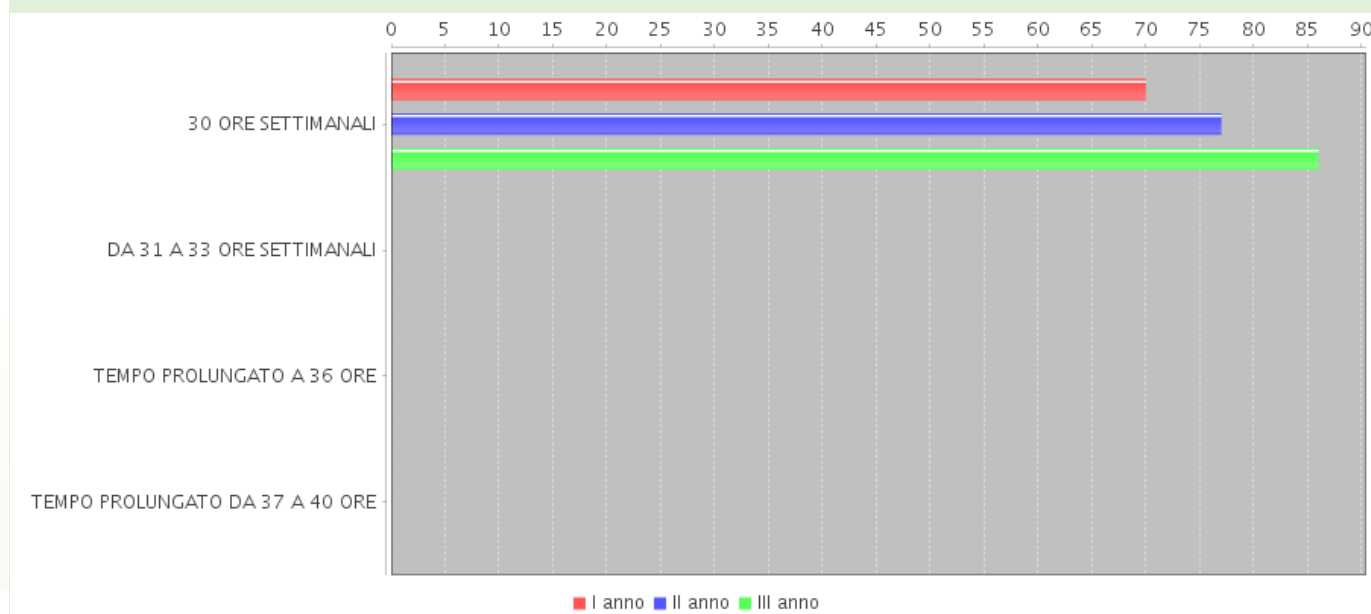
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM833011
Indirizzo	VIA M. SALOMONE PIZZO 89812 PIZZO

Edifici • Via M.SALOMONE SNC - 89812 PIZZO WV

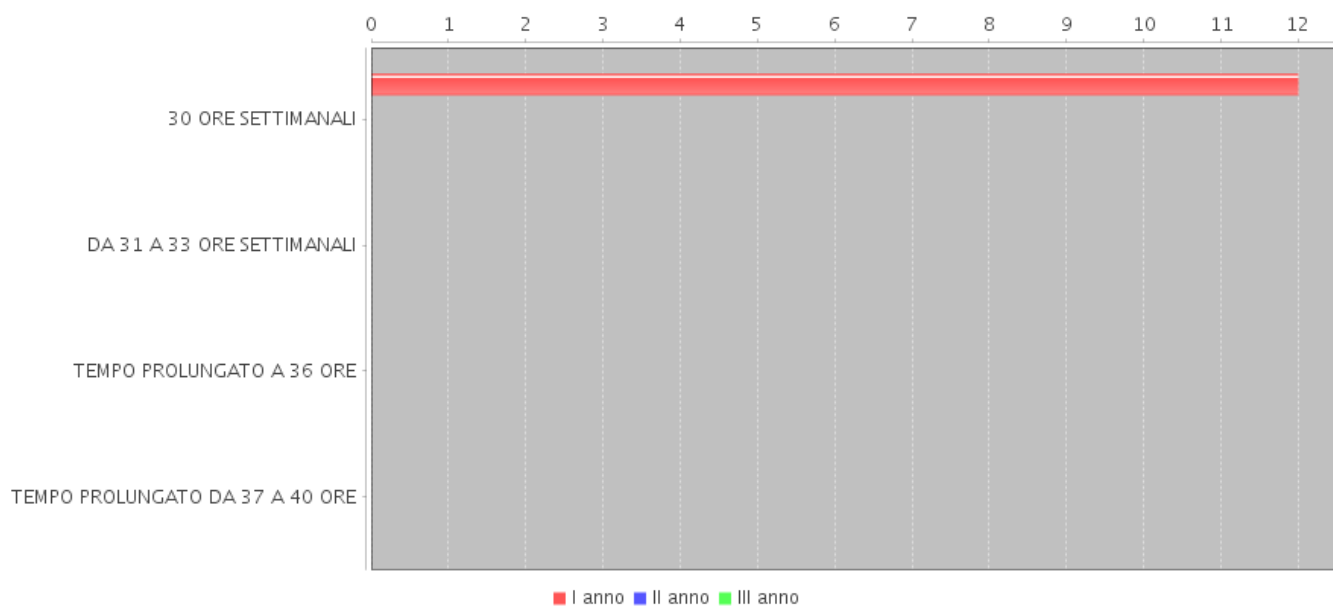
Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	233
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



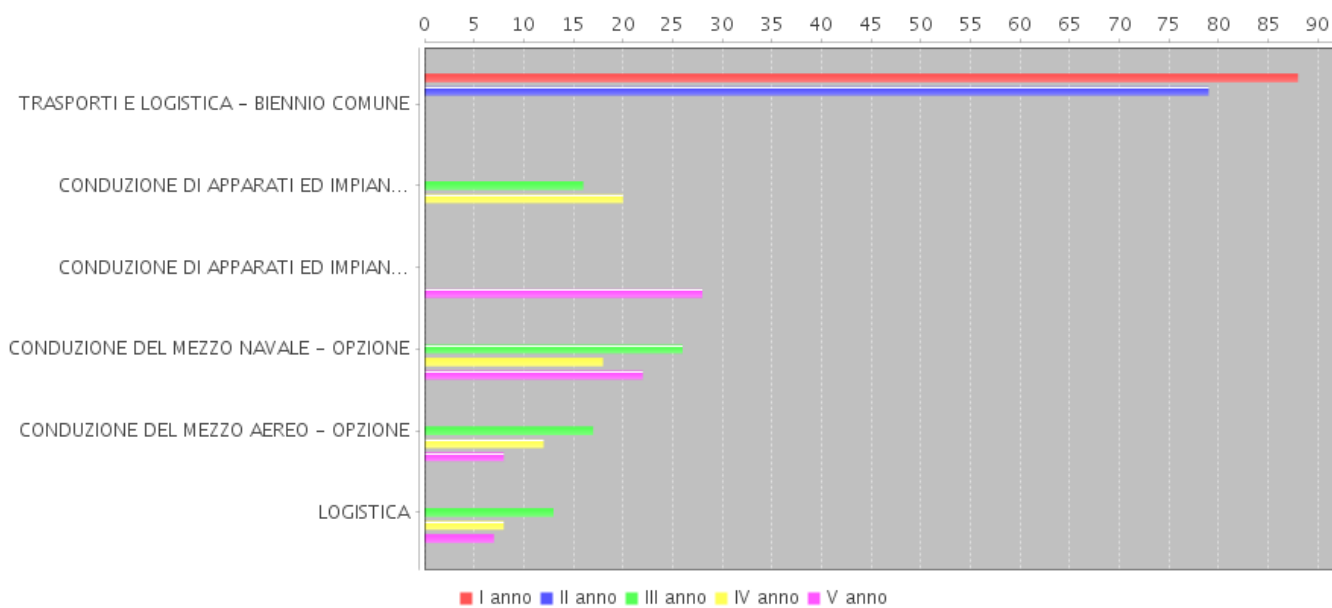
Numero classi per tempo scuola



ITN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	VVTH01000A
Indirizzo	VIA RIVIERA PRANGI PIZZO 89812 PIZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via RIVIERA PRANGI SNC - 89912 PIZZO VV
Totale Alunni	362

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	18
	Lim, smart tv presenti nelle aule	30

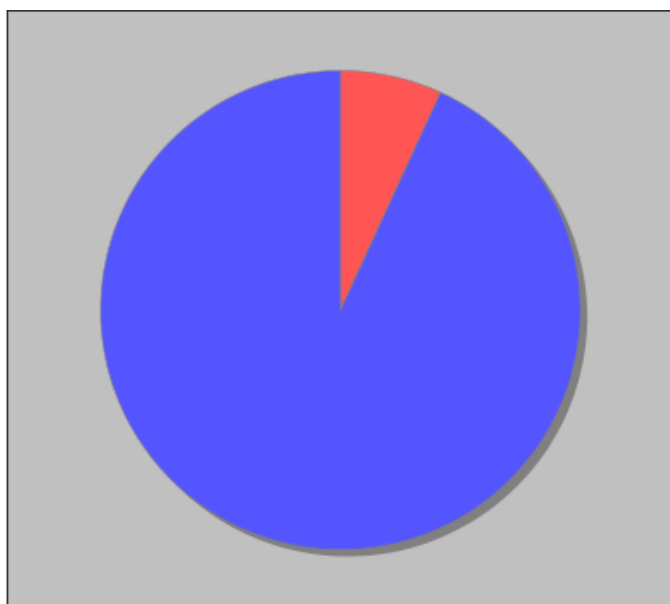


Risorse professionali

Docenti	126
Personale ATA	34

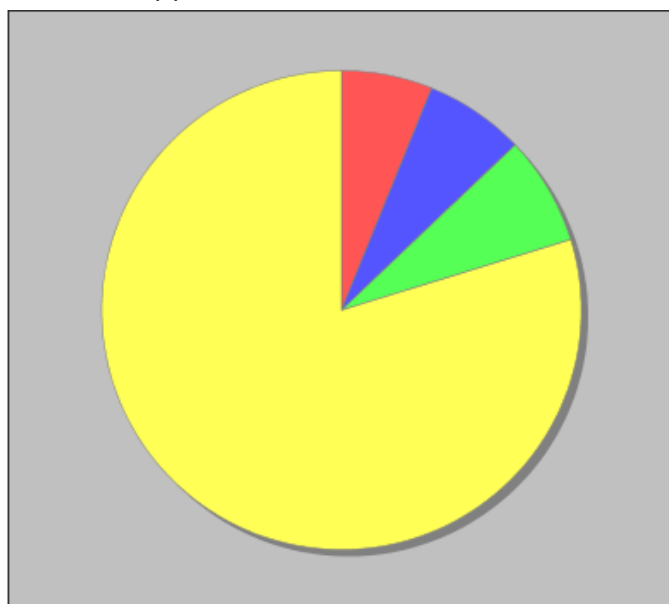
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 163

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 130



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In linea con quanto stabilito nell'Atto di indirizzo dal Dirigente Scolastico e con le priorità desunte dal **RAV**, la scuola individua con il **PTOF** le scelte strategiche per raggiungere gli Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 della L. 107/15) ed elabora un **PDM** suddiviso in tre percorsi collegati agli obiettivi di processo riconducibili ad Elementi di innovazione capaci di ricollegarsi alle priorità della scuola.

Coerentemente a tali indicazioni, il **PTOF** recepisce tra i criteri generali già definiti nei precedenti anni scolastici quelli relativi alla programmazione educativa, alla progettazione e all'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche.

L'analisi del **RAV** ha consentito di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione. Sulla base dei risultati del **RAV** sono state evidenziate le priorità d'intervento nell'ambito degli Obiettivi formativi individuati dal Collegio Docenti, coerenti con la programmazione dell'Offerta Formativa (vd. sezione 3).

La scuola mira inoltre a realizzare pienamente l'integrazione e l'inclusione di ogni suo alunno attraverso la valorizzazione delle differenze come valori aggiunti e opportunità di arricchimento culturale e umano.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA NEL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO

Il DS è il responsabile della gestione del processo di miglioramento, coadiuvato dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del **RAV**.

Nella stesura del **PDM**, il DS e il NIV hanno:



- favorito il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento per valorizzare le risorse interne;
- individuato e responsabilizzato le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste dal documento;
- incoraggiato la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni utile a introdurre nuovi approcci al miglioramento scolastico basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promosso la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento

La scuola mira inoltre a realizzare pienamente l'integrazione e l'inclusione di ogni suo alunno attraverso la valorizzazione delle differenze come valori aggiunti e opportunità di arricchimento culturale e umano.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Da un lato i livelli degli esiti rilevati possono essere innalzati o migliorati, mentre dall'altro è importante intervenire a sostegno dei traguardi già raggiunti per mantenere gli standard attuali.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa con progetti di area umanistica (lettura, scrittura, teatro...), area tecnico-scientifica (tecnologia, matematica), attività sport e di inclusione, visite guidate e viaggi di istruzione. Avviare sinergie e nuove attività in vari campi (attraverso il CSS nello sport, con l'esterno per i PCTO dell'ITT, ...).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Livellare gradualmente i risultati nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese alle medie provinciali, regionali e nazionali rilevate dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione per le prove standardizzate.

Traguardo

Programmare e realizzare, con progetti di istituto inseriti nel PTOF durante il triennio di riferimento, attività per potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e per innalzare i livelli degli esiti delle prove INVALSI.



● Competenze chiave europee

Priorità

La scuola deve aumentare le attività capaci far raggiungere agli studenti competenze spendibili in campo europeo in quanto il contesto di riferimento non offre occasioni di crescita di tipo internazionale, pertanto gli studenti dell'istituto sperimentano poche esperienze capaci di promuovere l'internazionalizzazione della propria vita scolastica.

Traguardo

Consentire agli alunni di sviluppare una dimensione europea, imparando a conoscere meglio l'Europa sia grazie al Curricolo di Educazione civica, sia attraverso il perseguimento delle Competenze europee per la scuola del I ciclo che attraverso il programma Erasmus+ per la scuola secondaria.

● Risultati a distanza

Priorità

ITTL - Gli studenti devono acquisire competenze di settore e di cittadinanza che siano spendibili nel mondo del lavoro, utili anche a sostenere le strategie già presenti volte a prevenire la dispersione scolastica.

Traguardo

ITTL - Ampliare l'offerta formativa inserendo nella progettazione didattica di ogni disciplina le attività previste dal corso per la patente nautica e avviare attività laboratoriali utilizzando l'imbarcazione della scuola per dare agli studenti l'opportunità di aggiungere al proprio diploma una ulteriore certificazione utile nel mondo del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Puntare in alto

Area del successo formativo con progetti finalizzati al raggiungimento di competenze legate a conoscenze ed abilità previste dai percorsi curriculari:

- attività di potenziamento e di recupero
- attività di sostegno allo studio e di studio individualizzato
- valorizzazione delle eccellenze e progetti finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche legate ai percorsi di studio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare un corso di formazione per la preparazione alla Patente nautica

○ **Ambiente di apprendimento**

Avviare attività che prevedano l'utilizzo dell'imbarcazione-Laboratorio mobile



Realizzare progetti di area tecnico-scientifica (progetti tecnologici, partecipazione alle Olimpiadi della matematica, coding...) a seconda dell'ordine di scuola

Realizzare progetti di area umanistica (lettura, cinema, teatro, scrittura...) a seconda dell'ordine di scuola

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare progetti volti all'inclusione attraverso attività che mirino al potenziamento di competenze trasversali.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento e recupero

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Olimpiadi della Matematica - Greco (SSIGR) - Bagnato (ITTL); "Voci di Memoria" in collaborazione con Libera. Proff. Murmura e Turcarolo (SSPG) Raccontiamo Rodari, Viviamo Rodari, Celebriamo Rodari. Andolfi (SSPG)
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Attività prevista nel percorso: Sostegno allo studio e studio



individualizzato

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Istruzione domiciliare - Mamone (ITTL), Conidi (SSIGR)
Risultati attesi	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle eccellenze e Acquisizione di competenze specifiche

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	CAD: di base, Chiarello (ITTL); CAD: avanzato, Chiarello (ITTL); Patente nautica, Forte F. (ITTL); Progetti PON/POR; Facciamo impresa, Primerano (ITTL) Premio: Una voce per il mare,



Pagnotta (Omnicomprensivo) Incontri con l'Autore, Murmura, Turcarolo (SSPG) Io leggo perché, Murmura e Turcarolo (SSPG) Che tempo che fa, Forte F. (ITTL) Campionati studenteschi, Villi (Omnicomprensivo)

Risultati attesi

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

● Percorso n° 2: Nessuno escluso

Area dell'ampliamento dell'offerta formativa con progetti che puntano a far maturare esperienze non legate ad:

- Attività curriculari e attività sportive
- Attività sociali e attività relazionali
- Attività culturali, partecipazione a concorsi, visite e viaggi di istruzione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Dotarsi di un Piano di Sviluppo Europeo.

Dotarsi di un Progetto per la partecipazione all'Erasmus.

Inserire un riferimento alle Competenze chiave europee all'interno delle programmazioni disciplinari

○ Ambiente di apprendimento

Programmare attività con sessioni di eTwinning nell'ambito dell'Erasmus+

Realizzare progetti di area umanistica (lettura, cinema, teatro, scrittura...) a seconda dell'ordine di scuola

○ Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti volti all'inclusione attraverso attività che mirino al potenziamento di competenze trasversali.

Realizzare progetti di inclusione con il CSS e sottoscrivere un protocollo con il CIP



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Programmare sessioni di mobilità internazionale con attività di job shadowing per un gruppo di docenti nell'ambito dell'Erasmus+.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare attività di apertura verso il territorio, le famiglie finalizzate al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (Battesimo del Mare e dell'Aria, Mercatini natalizi, Concorsi musicali...)

Attività prevista nel percorso: Attività curriculari e attività sportive

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Associazioni
Responsabile	Incontri con l'Autore - Feltrinelli Editore. Proff. Gabriella Turcarolo, Luciana Cordì, Francesco Murmura. Secondaria di primo grado
Risultati attesi	Competenza di lettura che consiste nella comprensione e nell'utilizzazione di testi scritti e nella riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società



Attività prevista nel percorso: Attività sociali e attività relazionali

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	#ioleggoperchè. Proff. Gabriella Turcarolo, Francesco Murmura. Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado Incontro con l'autore – Feltrinelli per la scuola, Murmura e Turcarolo (SSPG) Progetto Polliciono e Alice, Valente P. (ITTL) Coro, cantiamo insieme, Andolfi (SSPG) Teatro Historicus, Corvaglia (SSPG) Vico... Letto, Corallini (Primaria) A Natale cantiamo insieme, D'Alì (Primaria) Fuga dal glutine, Turcarolo (Infanzia e Primaria)
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Competenza di lettura che consiste nella comprensione e nell'utilizzazione di testi scritti e nella riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella



società. Diventare cittadino attivo assumendo atteggiamenti positivi e consapevoli nei confronti della legalità e del rispetto dei diritti

Attività prevista nel percorso: Attività culturali, partecipazione a concorsi, visite e viaggi di istruzione

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Erasmus +
Responsabile	ERASMUS+ - Lico (ITTL); Visite guidate/viaggi di istruzione - Bonaccorso (ITTL); Noi Magazine - Turcarolo (SSIGR); #ioleggoperché - Murmura, Turcarolo (SSIGR); Incontri con l'autore (Feltrinelli Editore) - Murmura, Turcarolo (SSIGR);
Risultati attesi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione



dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

● **Percorso n° 3: Bussola in tasca**

Area dell'orientamento e della continuità con progetti volti a far maturare tra gli studenti scelte consapevoli e far vivere loro esperienze al di fuori del mondo scolastico:

- attività di accoglienza e attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita;
- attività di apertura al territorio e alla sua comunità;
- Percorsi delle competenze trasversali e di orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare un corso di formazione per la preparazione alla Patente nautica

Inserire un riferimento alle Competenze chiave europee all'interno delle programmazioni disciplinari



○ **Ambiente di apprendimento**

Avviare attività che prevedano l'utilizzo dell'imbarcazione-Laboratorio mobile

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare progetti volti all'inclusione attraverso attività che mirino al potenziamento di competenze trasversali.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare progetti di: - orientamento verticale per tutti gli ordini di scuola; - orientamento in uscita per la SSIG per la scelta del successivo percorso; - orientamento in ingresso, itinere e uscita per la SSIG;

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare nuove sinergie e protocolli con enti, aziende e realtà' del terzo settore presenti sul territorio (per la sola SSIG anche nell'ottica dei PCTO)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare attività di apertura verso il territorio, le famiglie finalizzate al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (Battesimo del Mare e dell'Aria, Mercatini natalizi, Concorsi musicali...)



Attività prevista nel percorso: Attività di accoglienza e attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Battesimo del Mare e dell'Aria - Boragina (ITTL); Tutti a Bordo, Primerano (ITTL)
Risultati attesi	Definizione di un sistema di orientamento. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Attività prevista nel percorso: Attività di apertura al territorio e alla sua comunità

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Attività realizzate durante la I annualità (A.S. 2022-23 Mercatino natalizio di solidarietà - Tozzo, Corallini (Primaria); Vico... letto (II Annualità) - Tozzo, Corallini (Primaria); Pollicino e Alice - Valente S. P. (ITTL); La fabbrica delle idee - Cannizzaro (Primaria); Attività in programma durante la II annualità (A.S. 2023-24) ...
Risultati attesi	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
Attività prevista nel percorso: Percorsi delle competenze trasversali e di orientamento (ITTL)	
Destinatari	Studenti



Responsabile

Sarà individuato un tutor per i seguenti partner coinvolti: Porti di Vibo Valentia, Gioia Tauro, Amantea; Aeroporto di Lamezia Terme; Aziende del settore marittimo; Aziende del settore Logistica; Aziende nel settore aeronautico; Aziende meccaniche ed elettriche; Studi professionali; Associazioni turistiche; Associazione Sportive; Agenzia per percorsi online.

Risultati attesi

In una società innovativa e competitiva emerge la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa. L'ITTL valorizza una didattica integrata (attraverso il project work, role play...) che metta in risalto l'aspetto emotivo e relazionale come parte importante del processo di formazione, nel quale "apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire" costituiscono gli elementi essenziali per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In particolare i risultati attesi in termini di competenze, sono così riassunti: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo Competenza in materia di cittadinanza Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi Competenza imprenditoriale Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere



l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità Competenze pratico-operative Capacità di usare un linguaggio tecnico professionale Capacità di rispettare regole e dei tempi in azienda Capacità di utilizzare con precisione e destrezza gli strumenti e le tecnologie



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Compatibilmente con gli obiettivi di sviluppo che le scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado si prefiggono di raggiungere nel triennio di riferimento, considerando la complessità della struttura di un Istituto Omnicomprensivo, tenuto conto di come tale complessità possa rappresentare un ostacolo per il raggiungimento di finalità comuni, la scuola tenta di trasformare tale complessità in risorsa e pertanto individua tra le possibili aree di innovazione quelle che stanno alla base di processi comuni e condivisi, quali:

- il modello organizzativo interno ed esterno, con l'obiettivo di integrare nei ruoli e nelle funzioni specifiche docenti provenienti da tutti i plessi della scuola;
- la gestione delle fonti di finanziamento per le attività innovative;
- il modello di formazione professionale;
- la documentazione delle pratiche didattiche innovative;
- la progettazione di spazi didattici;
- l'integrazione delle TIC nella didattica

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il cuore della leadership di Istituto, trattandosi di un Omnicomprensivo, è il lavoro di equipe all'interno delle commissioni tra gruppi di docenti provenienti da ogni ordine di scuola per redigere i progetti di Istituto, sia curricolari che extracurricolari, il PTOF, i PCTO, il PDM, il RAV, il PNSD, il PAI, la **Rendicontazione sociale**, il potenziamento e tutte le problematiche inerenti la didattica, per armonizzare le istanze di ogni ordine di scuola e coadiuvare il CdD nello



svolgimento delle proprie funzioni.

L'Istituto si propone una sempre maggiore sinergia verticale del personale tra gli ordini di scuola investendo nel potenziamento e miglioramento delle commissioni e la valorizzazione delle figure di sistema impiegate in tali attività, che saranno incentivate anche attraverso il riconoscimento economico attraverso il FIS e il bonus premiale attribuito dal DS sulla base dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola ha stilato un proprio "Piano di Formazione e Aggiornamento" (PFA), allegato al PTOF, in linea con la politica del Sistema di Gestione della Qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo. Il PFA ha come obiettivi:



- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Potenziare la motivazione, la coscienza e responsabilità personale e professionale;
- Migliorare la capacità di gestione degli alunni con difficoltà, in modo da favorirne l'integrazione e l'inclusione;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, incrementandone al contempo la conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- Diffondere le innovazioni didattiche e metodologiche con reciproco supporto;
- Aumentare la capacità di gestione delle emergenze in ambito di sicurezza e di primo soccorso.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si propone di realizzare attività innovative riguardanti la progettazione di spazi didattici innovativi, anche finalizzati all'integrazione delle TIC nella didattica attraverso la partecipazione a tutti i bandi PON e POR e attingendo alle risorse eventualmente messe a disposizione da parte di enti pubblici e privati. A tal proposito, tra gli obiettivi specifici di tali attività, saranno meritevoli di una particolare attenzione nell'ambito dell'attività progettuale i seguenti interventi.



SSIIG - ITTL

La scuola si prefigge l'obiettivo migliorare gli spazi didattici esistenti e di progettare nuovi ambienti innovativi integrando le TIC nella didattica. In particolare, nel triennio di riferimento, si prevedono i seguenti interventi:

- Riorganizzazione e digitalizzazione del patrimonio bibliotecario esistente;
- Realizzazione di una palestra scolastica di ultima generazione, con strumentazioni tecnologiche finalizzate alla raccolta dati relativi alle prestazioni e allo stato di allenamento degli studenti a cura del Centro Sportivo Studentesco;
- Creazione di un moderno laboratorio di logistica;
- Implementazione del laboratorio mobile Magellano;
- Implementazione di strumentazioni di ultima generazione nel laboratorio di aeronautica, con realizzazione di un simulatore di torre di controllo;
- Implementazione di strumentazioni di ultima generazione nei laboratori di impianti e apparati di bordo (meccanica e macchine, elettrotecnica ed elettronica);

Scuola del I Ciclo

Realizzazione di spazi didattici per la valorizzazione delle metodologie laboratoriali e delle attività finalizzate al potenziamento delle competenze:

- Linguistiche;
- Matematiche e logico-scientifiche;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- Musicali;
- Artistiche;
- Cittadinanza attiva e democratica;
- Discipline motorie;
- Digitali.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Luoghi per apprendere!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'educazione e la cultura necessitano di spostamenti, fisici e metafisici, hanno bisogno di coraggio, di avventura e di curiosità. Per la nostra progettazione siamo partiti da questo assioma consapevole di quanto fosse arduo pensare, progettare e soprattutto utilizzare nuovi spazi per l'apprendimento. La scuola ha avuto storicamente una funzione trasmissiva. C'è stato un lungo periodo in cui alle nuove generazioni si chiedeva semplicemente di appropriarsi del sapere necessario per orientarsi in un mondo piuttosto semplice: un mondo fatto di manometri da interpretare, manuali da leggere e poco altro. La scuola di massa, quindi, ha sempre avuto un compito molto ben definito: trasmettere conoscenze, specifiche abilità e un sistema di valori certo e coeso. Quel mondo naturalmente non c'è più. I manometri sono regolati da sistemi digitali, i manuali sono stati sostituiti da tutorial su YouTube e anche il nostro sistema di valori è diventato meno univoco e riconoscibile. In questo mondo in crisi la scuola non può più barricarsi dietro inveterate convinzioni. Bisogna dunque ripensare a che cosa, come e dove insegnare. Per fare ciò, per venire cioè incontro alle esigenze delle nuove generazioni, bisogna partire dalla formazione del corpo docente e dalla rimodulazione/rivisitazione dei luoghi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento. Il PNRR con l'Azione Next Generation-Classroom ci offre questa inaspettata possibilità. Modificare in misura considerevole il setting dei nostri istituti attraverso nuove dotazioni digitali e nuovi arredi per rendere i luoghi di apprendimento sempre più confortevoli e stimolanti per i nostri bambini e ragazzi. Obiettivo primario della nostra progettazione è quello di fornire una dotazione comune di base ai vari ambienti, andandoli poi a diversificare con dotazioni mirate per creare anche delle aule tematiche. Abbiamo previsto dunque l'acquisto di digital board, dispositivi individuali, pannelli interattivi, arredi ergonomici e modulari che potranno consentire ai ragazzi di usufruire di uno spazio digitale ed interattivo moderno e performante. Partendo da una attenta valutazione dei locali e degli spazi della scuola, della potenza del collegamento internet, della situazione wifi interna, delle dotazioni informatiche esistenti si è deciso di investire gran parte delle risorse destinate dall' Azione 1 nell'acquisto di digital board, pc e stampanti adeguati per le classi delle primarie e della secondaria di primo grado. Riutilizzando anche quanto è già presente all'interno della scuola, saranno realizzati ambienti di apprendimento individuali, comuni a più classi ed aule tematiche. Per la scuola secondaria di secondo grado (ITN) acquisteremo dispositivi digitali professionalizzanti ad integrazione di quanto si prevede di realizzare con altra misura del PNRR (LABS).

Importo del finanziamento

€ 206.857,05

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: LABORATORI PER UN FUTURO



PROFESSIONALE DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Con la voce Next generation labs si vuole sostenere la realizzazione di laboratori in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati (come robotica, intelligenza artificiale, comunicazione digitale), anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. Allo scopo saranno realizzati n. 2 laboratori: - Laboratorio di navigazione aerea moderna; - Laboratorio di logistica, automazione e 3D making.. La finalità comune dei due laboratori è la realizzazione di un continuum fra scuola e mondo del lavoro con ambienti fluidi, multidimensionali e riconfigurabili dove: - sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari - acquisire competenze orientate al lavoro e trasversali ai settori economici - attivare percorsi di formazione curricolari, extracurricolari, PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Laboratorio Coding and Making 3d

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio flessibile per il coding ed il making 3d composto da: n. 12 Notebook con monitor 14" Hd Intel Core i3, 8gb Ram, SSD da 256GB e 3xUSB 3.0 con Wind 10 n.2 droni quadricottero programmabili con videocamera n.24 Schede programmabili Arduino Student Kit - Set per la classe n.30 Calcolatrici grafico simboliche n.2 Stampanti 3d n.1 Plotter n.1 Software per la didattica digitale delle stem Cabri 3D v2 Site Il laboratorio così costituito consentirà agli allievi di operare sulle tecnologie di codig attraverso la programmazione/costruzione di schede arduino, pianificare voli e riprese con i droni, nonché sviluppare competenze nell'uso delle moderne calcolatrici grafiche programmabili ed infine creare, modificare, animare costruzioni geometriche e cambiare forma agli oggetti attraverso apposito software avendo nel contempo la possibilità di stampare su carta ed in 3d gli stessi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il processo di digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione scolastica italiana ha preso avvio da oltre 15 anni con l'attuazione delle prime misure di trasformazione digitale che introdussero le lavagne interattive multimediali in circa 35.000 classi (Azione LIM), le dotazioni informatiche per la sperimentazione della didattica in oltre 400 classi pilota (Azione Cl@ssi 2.0), la creazione di reti WiFi nelle scuole, l'avvio di percorsi di formazione per docenti.

Ma è dal 2015, con l'approvazione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e la sinergia con i fondi strutturali europei del Programma operativo nazionale 2014-2020 (PON), che la transizione digitale della scuola italiana ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione in tutte le scuole grazie all'attuazione delle 35 azioni del PNSD. Con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

PNRR) e dei fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo conosce oggi un completamento e, al tempo stesso, un nuovo, forte impulso, sia per la rilevanza degli investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

La linea di investimento del **PNRR** "Scuola 4.0" coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare (almeno 100.000 classi) con dotazioni digitali avanzate e a dotare le scuole del secondo ciclo di istruzione di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.

Il nostro Istituto Omnicomprensivo è risultato destinatario dei due importanti finanziamenti per la prima e la seconda azione del piano 4.0:

- Next Generation Classroom
- Next Generation Labs

I progetti legati a tali finanziamenti permetteranno ai plessi della scuola di dotarsi di aule trasformate in ambienti innovativi di apprendimento e di laboratori adeguati alla formazione delle professioni digitali del futuro.



Aspetti generali

SECONDO CICLO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Cenni sulla scuola

Reale Scuola Nautica e di Costruzioni - Il *Nautico* di Pizzo ha una storia antica e gloriosa, che si intreccia con i destini dell'Italia post-unitaria, quando la cittadina tirrenica ottiene l'istituzione, con il Regio Decreto dell'8 marzo 1874, di una Reale Scuola Nautica e di Costruzioni, abilitata a preparare capitani di gran cabotaggio e costruttori navali di 2° classe. La scuola viene intitolata



al capitano Emilio Faà di Bruno, nativo di Alessandria, morto nella battaglia navale di Lissa (1866) e decorato con medaglia d'oro alla memoria per l'eroico comportamento durante l'inabissamento della sua nave, la "Re d'Italia". Dopo un decennio di attività, le sorti della scuola sono segnate dalle difficoltà logistiche ed economiche della nazione, per cui la Reale Scuola Nautica e di Costruzioni chiude i battenti.

Istituto Tecnico Nautico - È negli anni della ricostruzione, dopo le tragedie belliche del '900, che la vocazione marinara del territorio riprende dignità e vigore: l'Istituto Tecnico Nautico vede la luce nel 1959 (DPR 21 luglio n° 1143), nella villa Musolino in via Nazionale a Pizzo. In seguito, nel 1962, viene allocato in un fabbricato ubicato in via Marcello Salomone. L'offerta formativa, che coniuga tradizione e modernità, offre ai giovani studenti un importante livello di conoscenze teoriche, di competenze tecniche, la possibilità di accedere ad una formazione superiore ed alle diverse attività lavorative legate al mare. Dal 1964 è ammessa alla frequenza anche la componente femminile, sia nel corso Capitani che in quello Macchinisti, tanto che la scuola di Pizzo può annoverare una tra le prime macchiniste in Italia, vincendo gli schemi retrivi di una femminilità meridionale relegata a ruoli marginali. L'Istituto viene trasferito, dal 1976, nell'attuale struttura di via Riviera Prangi, edificata per lo scopo, e oggi si presenta come uno spazio ampio e luminoso, che si affaccia sul mare aperto e da esso riceve senso e bellezza: le aule, i corridoi, i laboratori, il planetario, il teatro, la sala macchine, l'intero edificio sono adorni di una quarta parete, fatta di sabbia e di onde.

Istituto Tecnico Trasporti e Logistica - Con la riforma degli Istituti Tecnici dell'anno scolastico 2010-2011, la scuola diventa Istituto Tecnico a settore Tecnologico con indirizzo Trasporti e Logistica. Il nuovo ITTL continua a offrire al territorio formazione di alto livello con i percorsi formativi per accedere alle figure professionali di **Allievo Ufficiale di Coperta** e **Allievo Ufficiale di Macchina**, riconosciuti dal **Ministero dei Trasporti** a partire dal 2013-2014: si tratta delle due nuove articolazioni **Conduzione del Mezzo Navale** e **Conduzione di Apparat**



e **Impianti Marittimi**, modellate sulle competenze previste dalla convenzione internazionale **STCW** dell'**IMO** e certificate dal progetto **Sistema Gestione Qualità** del MIUR per gli Istituti Tecnici della filiera per la formazione marittima. A queste due articolazioni se ne aggiunge subito una terza, quella di **Conduzione del Mezzo Aereo**, che tra l'anno scolastico 2016-2017 riceve dall'**ENAC** l'approvazione per il Programma formativo dedicato agli **Operatori del Servizio Informazione Volo (FISO)** e **Operatore Met-Afis**, mentre l'anno dopo arriva il riconoscimento per i corsi quinquennali destinati al conseguimento della Licenza **Operatore FIS**, diventando a tutti gli effetti un **Istituto Aeronautico** riconosciuto. Nell'anno scolastico 2020-2021, per ampliare la propria offerta formativa e rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, è stata attivata l'articolazione **Logistica**, mentre durante lo stesso anno il Collegio dei Docenti ha lavorato alla proposta per l'apertura di un corso serale di secondo livello, per offrire l'opportunità di conseguire un diploma a tutti gli adulti e ai lavoratori che per vari motivi non sono riusciti a concludere il proprio percorso di studi. Le opzioni dell'articolazione Conduzione del Mezzo e l'articolazione Logistica possono contare su laboratori tecnici e ambienti di simulazione di navigazione all'avanguardia, sviluppati in convenzione con enti specializzati e con l'Università della Calabria. I più recenti laboratori sono stati inaugurati lo scorso anno, in occasione delle celebrazioni del 60° anniversario dalla nascita della scuola.

Una didattica laboratoriale

La maggior parte delle attività previste dal curriculum scolastico, sin dal biennio, si svolge in laboratorio. L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Nautico 1874" di Pizzo dispone dei seguenti spazi laboratoriali per il biennio:

- Laboratori tradizionali di Fisica e di Chimica
- Laboratorio Linguistico e di Informatica



- Laboratorio di Disegno tecnico CAD

A questi laboratori, per gli studenti del triennio si aggiungono ulteriori spazi dedicati e specifici per le varie articolazioni e opzioni:

- Simulatore di Navigazione con due postazioni di comando indipendenti
- Laboratorio di Navigazione tradizionale e carteggio
- Simulatore di Volo con due postazioni pilota indipendenti
- Laboratorio di Meteorologia • Ambiente di Officina meccanica
- Laboratorio di sala Macchine con postazione gestione di carico
- Laboratorio di Elettrotecnica La scuola, infine, dispone di ambienti e spazi dedicati a tutti gli indirizzi e a tutte le classi, utilizzabili dalle materie generaliste o specifiche per l'indirizzo:
- Campo sportivo polifunzionale
- Piscina coperta
- Biblioteca con schermi multimediali
- Auditorium con palco teatrale
- Piazzale dedicato al corso drone e alle lezioni di *foil kite* con aquilone sportivo
- Concessione demaniale marittima della spiaggia e dello specchio d'acqua antistanti alla scuola

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione Tecnica

Una delle priorità dei percorsi degli Istituti Tecnici è costituita dallo sviluppo di una solida base culturale su cui innestare le competenze tecnico-professionali, proprie dei diversi indirizzi. Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è infatti sempre più richiesta una preparazione globale caratterizzata da una dinamica integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico



professionali specifiche. A tal fine, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono una sempre più stretta integrazione culturale tra la dimensione umanistica delle competenze e quella scientifico-tecnologica tipica delle vocazioni dell'Istruzione Tecnica (Crf. Allegato alla Direttiva Ministeriale n. 4 del 16.01.2012 *"Istituti tecnici. Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento – Secondo biennio e quinto anno. § 2. Aspetti didattici e organizzativi specifici"* - Dpr 15.03.2010, art. 8, c. 3). Le competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica sono:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;



Il settore Tecnologico a indirizzo Trasporti e Logistica

L'indirizzo Trasporti e Logistica ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del settore dei trasporti. [...] L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti il mezzo di trasporto come struttura fisica, la sua costruzione, il mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente. Il diplomato di questo indirizzo è quindi in grado di intervenire nelle aree della costruzione e della manutenzione di mezzi aerei, terrestri e nella cantieristica navale. Può avviarsi alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile ed alla gestione dell'impresa marittima. Può trovare collocazione all'interno dell'impresa aerea e di aeroporto. Anche il trasporto terrestre, su rotaia e su gomma, può rappresentare un'occasione di lavoro gratificante e varia, le cui competenze sono conseguibili all'interno dell'indirizzo. [...] (Cfr. Allegato alla Direttiva Ministeriale n. 4 del 16.01.2012 *"Istituti Tecnici. Settore Tecnologico. Indirizzo Trasporti e Logistica"*.)

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur nella struttura culturale e professionale unitaria, può offrire molteplici proposte formative alle quali pervenire in rapporto alle vocazioni degli studenti ed alle attese del territorio. Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità di ampio spettro con aperture ad approfondimenti differenziati.

Ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, alla creazione di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, con meccanismi di alternanza scuola/lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi del settore. Il quinto anno è anche dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani nell'attività di settore, in approfondimenti professionali mirati, in prosecuzione verso specifiche offerte di Istituti tecnici superiori e verso percorsi universitari.



Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)

I percorsi degli Istituti Tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico [...]. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti (Cfr. "Istituti tecnici. Linee guida... § 1.1.3. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)", loc. cit.). Il diplomato nell'indirizzo Trasporti e Logistica:

- Ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- Opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- Possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

Il diplomato dell'indirizzo Trasporti e Logistica è in grado di:

- Integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- Intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- Collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;



- Applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- Agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- Collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Scuola della qualità

Grazie alle esperienze e competenze maturate in sessanta anni di attività, l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica rappresenta una struttura unica a livello nazionale per lo sviluppo di risorse umane nei settori della Conduzione del mezzo navale e di Conduzione degli apparati ed impianti marittimi. La Scuola fa parte della Rete nazionale degli Istituti Nautici e ha inoltre certificato i propri processi operativi secondo i principi della normativa internazionale "UNI EN ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti". Si tratta di un importante risultato, unico a livello nazionale, che dà evidenza della conformità dell'offerta formativa erogata dagli istituti ad indirizzo "marittimo" agli standard internazionali ed europei e che costituisce un elemento di rilevante crescita della qualità del servizio offerto ai giovani, alle famiglie e al territorio. La Scuola è impegnata nell'opera di implementazione del Sistema Qualità, a partire dalla cura dei livelli della "cultura della qualità" indispensabile al miglioramento continuo e al raggiungimento dell'obiettivo primario di innalzamento delle competenze degli studenti, in risposta ai fabbisogni di professionalità sempre più qualificate che emergono dai settori produttivi di riferimento. In particolare, la politica della Qualità nell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica persegue i seguenti obiettivi:

- Attuare, mantenere efficace e migliorare con continuità un Sistema di Gestione Qualità in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e ottimizzare i processi



- Mantenere la conformità con tutte le norme cogenti e volontarie applicabili
- Perseguire il mantenimento del Sistema Qualità alla luce dei principi base:
 - Approccio per processi e valutazione di rischi;
 - Opportunità per il proprio “business” e per la propria immagine;
- Mantenere gli attuali accreditamenti e ottenerne di nuovi e qualificanti per andare incontro a nuove possibilità di crescita e sviluppo a livello anche nazionale
- Mantenere il riconoscimento come “Centro di Formazione” per l’organizzazione e lo svolgimento dei Corsi di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli ufficiali coperta e di macchina
- Mantenere aggiornate le proprie conoscenze ed il know-how della scuola al fine di elaborare progetti in linea con evoluzioni e tendenze di mercato
- Perseguire con continuità la crescita professionale del proprio personale
- Perseguire l’utilizzo di strutture e strumenti all'avanguardia e la collaborazione di personale docente esterno estremamente qualificato e capace di assicurare alla scuola un’immagine di eccellenza
- Garantire la sicurezza delle informazioni in proprio possesso applicando al meglio misure per la difesa dell’integrità, della disponibilità e della riservatezza dei dati
- Perseguire i principi di imparzialità e di trasparenza in ogni attività svolta e darne sempre comunicazione ed evidenza al personale docente e discente
- Assicurare la massima collaborazione alle autorità di controllo che ne facciano richiesta

Competenze specifiche, sbocchi occupazionali

Essendo il titolo rilasciato al termine del percorso un certificato di livello 4 **EQF** (European Qualifications Framework - Quadro Europeo delle Qualificazioni) riconosciuto a livello internazionale, il Diploma conseguito presso l'ITTL garantisce l'accesso al successivo livello di istruzione/formazione:



- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- Università;
- Accademie Militari;
- Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)

Per erogare un servizio sempre più all'avanguardia, adeguato alle molteplici necessità del mercato del lavoro e nell'ottica di un'offerta formativa sempre più competitiva e aperta alle innovazioni, oltre che per adeguare i bisogni formativi agli standard europei, le materie professionalizzanti delle opzioni CMN e CAIM soddisfano le competenze previste dalla Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi - Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers (STCW) secondo la nuova revisione degli emendamenti di Manila (Filippine) del giugno 2010. Sempre per adeguare i percorsi di istruzione alla normativa internazionale e comunitaria l'ITTL i Pizzo ha aderito sin da subito al Sistema Gestione Qualità per la Formazione Marittima, avviato dall'anno scolastico 2013/2014 dal MIUR in intesa con il MIT.

Per l'opzione CMA, invece, l'ITTL di Pizzo ha aderito al progetto promosso dall'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) per il riconoscimento del nostro corso di studi all'erogazione di corsi Servizio Informazioni Volo (FIS) ai fini dell'ammissione diretta all'esame per il rilascio della Licenza di Operatore FIS e dell'eventuale abilitazione MET-AFIS.

In applicazione delle Linee guida (LLGG) tracciate dalla riforma degli ordinamenti scolastici relativi alla scuola superiore di secondo grado, in vigore dall'anno 2010/2011, il nostro Istituto Tecnico offre un percorso di studi quinquennale per l'indirizzo Trasporti e Logistica suddiviso temporalmente in un primo biennio comune e in un successivo triennio.

Il momento della scelta dell'opzione viene effettuata dagli studenti iscritti al secondo anno, con due possibili articolazioni, una delle quali con tre possibili opzioni:

- Articolazione **Logistica (LOG)**
- Articolazione **Conduzione del Mezzo (CM)**
 - Opzione Conduzioni del Mezzo Navale (CMN)



- Opzione Conduzione del Mezzo Aereo (CMA)
- Opzione Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi ed Apparati Elettronici di Bordo (CAIM-CAIE)

* ATTENZIONE! La carriera da ufficiale - CMN e CAIM - è subordinata alle limitazioni psico-fisiche imposte dal D.P.R. n.114 del 30/04/2010 agli aspiranti alla iscrizione nelle matricole della Gente di Mare.

Articolazione Conduzione del Mezzo - Opzione Conduzione del Mezzo Navale (CMN)

Nell'opzione Conduzione del mezzo navale, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo. Il diplomato sarà in grado di:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione



- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende del settore del trasporto marittimo, della logistica e in strutture portuali, aeroportuali ed intermodali, con ruoli quali:

- tecnico per la gestione di attività di trasporto e spedizione
- tecnico per la gestione dei sistemi informatici e telematici delle strutture del trasporto, assistenza e controllo del traffico marittimo, aereo e terrestre
- tecnico per attività di monitoraggio dell'ambiente marino e terrestre e di protezione della fascia costiera dall'inquinamento
- tecnico per attività di gestione e commercializzazione delle risorse marine

Inoltre, può accedere, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, e previa formazione tecnica, a libera professione nel settore del trasporto marittimo e carriera di ufficiale di coperta della marina mercantile (deck cadet).

Articolazione Conduzione del Mezzo - Opzione Conduzione di Apparati ed Impianti Marittimi ed Elettronici di bordo (CAIM-CAIE)

Nell'opzione Conduzione di Apparati e di Impianti Marittimi, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo. Il diplomato sarà in grado di:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto
- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi



- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende del settore del trasporto marittimo e dell'impiantistica industriale e civile, ricerca, estrazione, trasporto, raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi, con ruoli quali:

- tecnico per la gestione di impianti per la trasformazione dell'energia e la produzione di vapore
- tecnico per la gestione di impianti di refrigerazione e climatizzazione
- tecnico per la gestione di impianti per il disinquinamento dell'ambiente marino e terrestre
- tecnico per la gestione di impianti per lo sfruttamento delle risorse marine
- tecnico per la gestione di impianti automatizzati di terra e di bordo.

Inoltre, può accedere, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, e previa formazione tecnica, a libera professione nel settore dell'impiantistica e carriera di ufficiale di macchina della marina mercantile (engine cadet).

Articolazione Conduzione del Mezzo - Opzione Conduzione del Mezzo Aereo (CMA)

Il diplomato nell'articolazione Conduzione del Mezzo Aereo sarà in grado di:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico,



di sistemazione delle merci e dei passeggeri

- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti
- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo

Il diplomato nell'articolazione Conduzione del Mezzo Aereo può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende del settore del trasporto aereo, dell'industria aeronautica, della logistica e in strutture portuali, aeroportuali ed intermodali, con ruoli quali:

- tecnico per la gestione del traffico aereo in aziende aeroportuali
- tecnico per i servizi di assistenza aeroportuali
- tecnico per i servizi di assistenza alla navigazione aerea
- operatore per i servizi meteorologici della navigazione aerea
- tecnico per la manutenzione dell'aeromobile
- tecnico per la gestione del magazzino e per l'organizzazione della spedizione di merci in aziende e società di servizi logistici

Inoltre, può accedere, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e previa formazione tecnica, a professioni certificate nel trasporto aereo (piloti, controllo del traffico aereo, manutentori, operatori meteorologici).

Articolazione Logistica

L'articolazione Logistica riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti. Il diplomato in Logistica sarà in grado di:



- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, amministrazioni pubbliche e in aziende private del settore della logistica, uffici di pianificazione, acquisti, spedizioni, ricerca e sviluppo, e del trasporto aereo, marittimo e terrestre e intermodale, con ruoli quali:

- tecnico del traffico aeroportuale
- tecnico dell'organizzazione del traffico ferroviario
- tecnico dell'organizzazione del traffico portuale
- tecnico della gestione dei fattori produttivi
- responsabile di magazzino e della distribuzione interna
- tecnico della vendita e della distribuzione
- spedizioniere e tecnico dell'organizzazione commerciale
- tecnico produzione dei servizi

Inoltre può svolgere attività professionale autonoma, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, come consulente tecnico per i servizi di logistica e la gestione degli uffici spedizione.



Perorsi di Secondo Livello

I Percorsi di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del Diploma di scuola secondaria di secondo grado. Nello specifico, quelli attivati presso la nostra scuola consentono agli iscritti di conseguire un Diploma di istruzione tecnica. I Percorsi, nel quadro di riferimento normativo italiano, sono stati istituiti con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali" del 29 ottobre 2012, andando a sostituire i precedenti corsi serali per lavoratori. Con successivo Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015 sono poi state adottate le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti". Il Collegio dei docenti della nostra scuola, nella seduta di luglio dell'A.S. 2020-21, ha proposto l'attivazione dei Percorsi di secondo livello, che sono stati accolti con delibera positiva dall'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia e dall'USR Calabria a gennaio 2022 con inizio previsto dei corsi dall'A.S. 2022-23.

I Percorsi di secondo livello si sviluppano su tre Periodi di durata annuale:

- Il primo periodo equivale al primo biennio di istruzione secondaria di secondo grado e comprende attività e insegnamenti di area generale comuni agli indirizzi del settore Tecnologico e attività e insegnamenti obbligatori del **biennio per l'indirizzo Trasporti e logistica**. Per accedere al primo periodo bisogna dimostrare di aver concluso il precedente ordine di scuola, cioè la scuola secondaria di primo grado (quindi bisogna essere in possesso del Diploma di scuola media).
- Il secondo periodo equivale al secondo biennio di istruzione secondaria di secondo grado e consente la scelta di articolazioni e opzioni del percorso. Presso la nostra scuola è possibile scegliere l'articolazione **Logistica** o le tre opzioni dell'articolazione Conduzione del Mezzo, che sono: **Conduzione di Apparat**i e di Impianti Marittimi, **Conduzione del Mezzo Navale** e **Conduzione del Mezzo Aereo**. Per essere ammessi alla frequenza del secondo periodo bisogna aver concluso il primo biennio di studi della scuola secondaria di secondo grado. Nel caso in cui la scuola superiore frequentata non sia un Istituto tecnico del settore Tecnologico a



indirizzo Trasporti e logistica, è necessario inoltre sostenere degli esami di idoneità sulle discipline obbligatorie non incluse nel proprio piano di studi.

- Il terzo periodo equivale all'ultimo anno di istruzione secondaria di secondo grado e termina con l'**esame di Stato per il conseguimento del Diploma di istruzione tecnica** dell'articolazione o dell'opzione scelta durante il secondo periodo. Possono essere ammessi a questo periodo didattico tutti coloro i quali siano già in possesso del secondo biennio (o del secondo periodo) di un corso di studi dell'Istituto tecnico del settore Tecnologico a indirizzo Trasporti e logistica. Possono altresì iscriversi gli alunni già in possesso di un diploma di maturità della medesima scuola ma di articolazione o di opzione differente, dopo aver integrato il proprio percorso sostenendo gli esami di idoneità sulle discipline caratterizzanti non incluse nel proprio piano di studi o non totalmente equivalenti dal punto di vista del quadro orario annuale.

Possono iscriversi ai Percorsi di secondo livello gli adulti e i minori che abbiano compiuto i 16 anni di età in grado di dimostrare di non poter frequentare una scuola diurna per motivi di lavoro. L'iscrizione è subordinata a una fase di identificazione, valutazione e certificazione dei crediti formativi effettuata da un'apposita Commissione sulla base dell'esperienza scolastica, extrascolastica e lavorativa e delle competenze formali, non formali e informali registrate nel Patto Formativo Individuale. È prevista l'aggregazione di studenti di indirizzi, articolazioni e opzioni diversi per le discipline comuni quali: Lingua e letteratura italiana, Lingue straniere, Storia, Matematica, Scienze integrate ed inoltre è prevista l'aggregazione per unità di apprendimento comuni alle varie discipline. Sarà pertanto possibile soddisfare le richieste diverse degli utenti con la costituzione delle cosiddette classi articolate.

PRIMO CICLO-SCUOLA SECONDARIA PRIMO
GRADO



La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2009)

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e



stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

Orari di funzionamento

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado di Pizzo, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009). L'orario scolastico, dall'anno in corso, è distribuito anche per la secondaria di primo grado, su cinque giorni lavorativi (lunedì-venerdì, 8.00-14.00).

Discipline di studio

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia.

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica (introdotto con la legge 92 del 2019).

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per



un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa; in quelle ore possono frequentare un laboratorio artistico-espressivo che viene curato dall'insegnante di potenziamento (prof.ssa C. De Vito).

La scuola sec. di I grado ha attivato da anni i corsi a indirizzo musicale (attivati con Decreto ministeriale 6 agosto 1999) che prevedono lo studio dello strumento e della pratica musicale.

Le classi attivate sono quelle di chitarra, pianoforte, tromba e violino.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione, e indicando l'ordine di preferenza degli strumenti scelti. Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dagli insegnanti di Strumento Musicale e da un'eventuale Docente di Educazione Musicale. Al termine delle prove viene stilata una graduatoria degli alunni che riporta il punteggio ottenuto e lo strumento assegnato. La graduatoria viene resa pubblica tramite il sito web, affissa all'albo della scuola e comunicata alle famiglie.

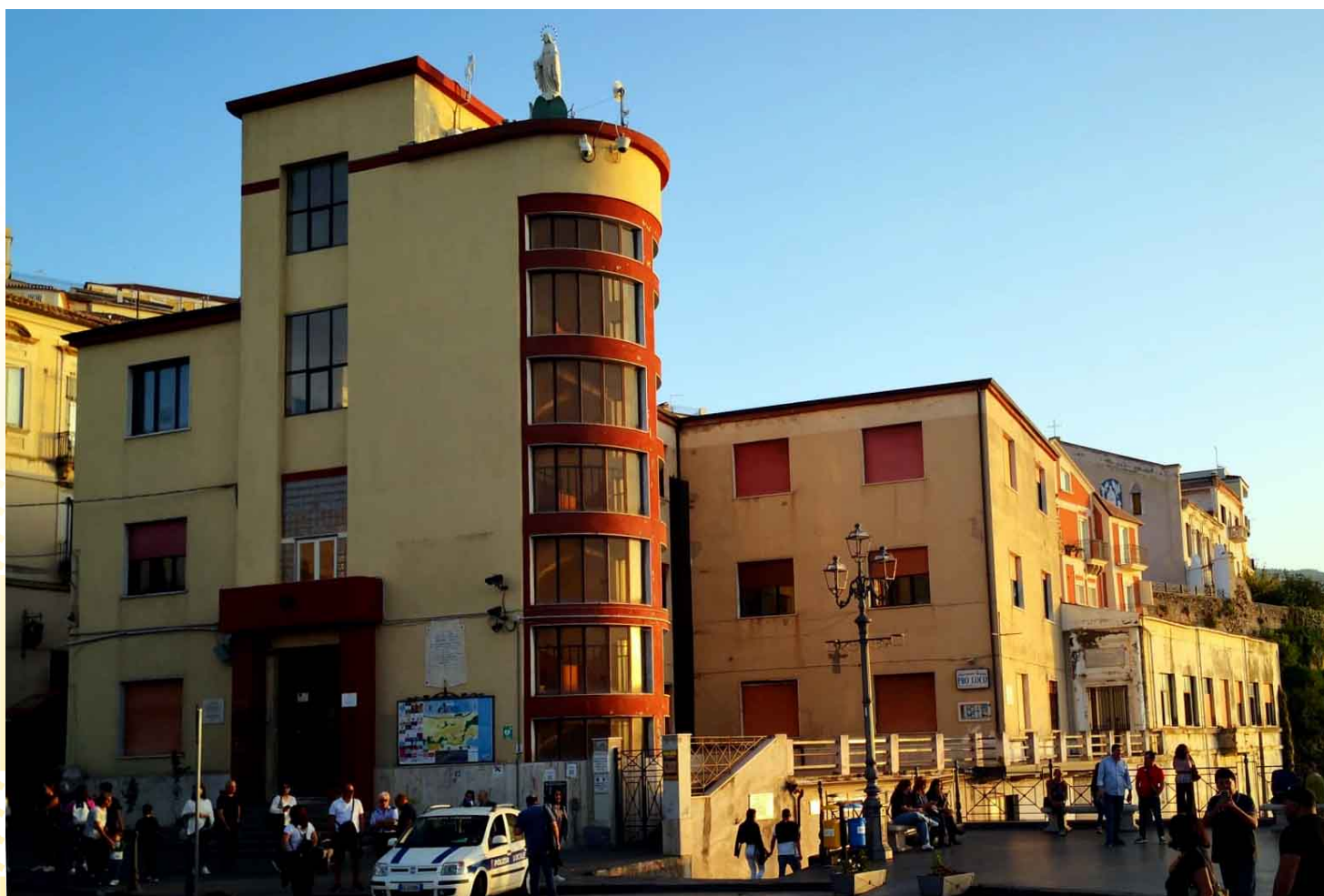
Il corso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola secondaria di I grado, diventando, una volta scelto, materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza per tutta la durata del triennio scolastico. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, perseguendo obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza del sé.



Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico - pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verifica, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta sia per la pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia per la teoria.

PRIMO CICLO-SCUOLA PRIMARIA





La scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili. La frequenza della scuola primaria è obbligatoria per tutte le bambine e i bambini presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla cittadinanza, che abbiano compiuto i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Orario di funzionamento

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria (plessi Centro, Marinella, San Sebastiano) di Pizzo, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009). L'orario scolastico, dall'anno in corso, è distribuito anche per la primaria, su cinque giorni lavorativi (lunedì-venerdì, 8.00-14.00).

Discipline di studio

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese



- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di [Educazione Civica](#), introdotto con la [legge n. 92 del 2019](#).

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, durante le ore ad esso dedicate, si spostano in una classe parallela o vengono assistiti nello studio individuale da un insegnante in compresenza.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di “ [nuovi scenari](#)” che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

PRIMO CICLO-SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia fa parte del [Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni](#) ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

Il [Decreto del Presidente della Repubblica n.89 del 2009](#) ha disciplinato il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

La frequenza delle scuole dell'infanzia statali è gratuita; è a carico delle famiglie la spesa per il pasto. Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro



il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatari).

Orario di funzionamento

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia di Pizzo (nei tre plessi Nazionale, Marinella e Scalo) è stabilito in 40 ore settimanali, distribuito in cinque giorni lavorativi (8.00/16.00).

Indicazioni nazionali e attività educative e didattiche

Le [Indicazioni nazionali](#) fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di "[nuovi scenari](#)" che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e



agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le metodologie didattiche e l'organizzazione della giornata

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto.

Molto importanti sono le routine, momenti della giornata che si ripresentano in maniera costante e ricorrente legati all'accoglienza, al benessere e all'igiene, alla relazione interpersonale, che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni, aiutano i bambini ad orientarsi rispetto allo scorrere del tempo e potenziano le loro competenze personali, cognitive, affettive, comunicative: l'appello, l'attribuzione degli incarichi, la cura del corpo, il riordino dell'ambiente, il pasto comunitario, il riposo...

Ampio spazio viene riservato al gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITN

VVTH01000A

Indirizzo di studio

- **TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**
- **CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI /
ELETTRONICI DI BORDO**
- **CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.

- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e

impianti marittimi.

- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi

di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative



comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi

passaggeri in partenza ed in arrivo.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● **CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
 - interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
 - gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
 - gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
 - organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
 - cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
 - controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
 - operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.
- Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

● CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase



di programmazione della manutenzione.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni.

- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico,

di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.

- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi

passeggeri in partenza ed in arrivo.

- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel

trasporto aereo.

● LOGISTICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Infanzia



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SAN SEBASTIANO

VVEE833034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. DI PIZZO

VVMM833011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per l'opzione CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI / ELETTRONICI DI BORDO si rimane in attesa di un documento ufficiale del Miur.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: ITN VVTH01000A TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: ITN VVTH01000A CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE

QO CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	5	5	8
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E	0	0	3	3	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE					
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: ITN VVTH01000A CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

QO CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO	0	0	5	5	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: ITN VVTH01000A CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

QO CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: ITN VVTH01000A LOGISTICA

QO LOGISTICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	5	5	6
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	3
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE E STRUTTURA DEI MEZZI DI TRASPORTO	0	0	3	3	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: ITN VVTH01000A CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI / ELETTRONICI DI BORDO

QO CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI / ELETTRONICI DI BORDO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
LOGISTICA	0	0	2	2	0
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	5	5	6
MECCANICA E MACCHINE	0	0	5	5	8
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI
VVAA83301R**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CONTR. MARINELLA VVAA83303V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO SCALO FERROVIARIO VVAA83304X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.)
VVEE833012**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINELLA VVEE833023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN SEBASTIANO VVEE833034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M. DI PIZZO VVMM833011 - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge 92/2019 che ha introdotto, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, ogni istituzione scolastica ha previsto nel proprio curriculum di istituto l'insegnamento di tale disciplina, specificandone l'orario, per ciascun anno di corso, che comunque non può essere inferiore alle 33 ore annue.



Curricolo di Istituto

IST.OMNICOMPRESIVO DI PIZZO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto Omnicomprensivo di Pizzo è costituito da tre plessi di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di scuola primaria, un plesso di scuola sec. di I grado e uno di scuola secondaria di II grado (ITTL).

Sulla base dei profili in uscita di ciascun ordine di scuola, i rispettivi dipartimenti hanno elaborato i propri curricula d'Istituto disciplinari e di educazione civica, in una logica di progettazione unitaria. I Dipartimenti disciplinari, suddivisi per aree (umanistica, linguistica, scientifica etc), lavorano, soprattutto durante la prima fase dell'anno scolastico, per definire quei progetti didattici orientati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le fonti normative di riferimento rimangono:

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18-12-2006;
- le Indicazioni nazionali per il Curricolo Infanzia e Primo ciclo di istruzione (Regolamento 16 novembre 2012);
- le Linee guida DSA del 12 luglio 2011;
- la Circolare ministeriale n. 8 sui BES;
- Legge 107/2015 e decreti attuativi;
- la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018, la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020;
- il Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020.

Pur in mancanza di un curriculum verticale unitario, ancora in fase di progettazione, la scuola garantisce a tutti i suoi alunni un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo



in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione si sviluppa infatti secondo le caratteristiche della verticalità, dell'unitarietà dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nell'anno scolastico 2023/2024 il Collegio Docenti ha approvato il curricolo unitario di Educazione Civica in ottemperanza al Decreto ministeriale n. 35, contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

Si allega curricolo unitario di Educazione Civica

Allegato:

Curricolo Educazione Civica I-II ciclo - Anno scolastico 2023-24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SAN SEBASTIANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V





Moduli di orientamento formativo

IST.OMNICOMPRESIVO DI PIZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III SSIG**

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'orientamento inizia dunque sin dalla scuola dell'infanzia quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Il nostro istituto Omnicomprensivo, lavora costantemente perseguendo questo obiettivo e concentrando le attività di orientamento formativo soprattutto su quegli alunni che frequentano le classi finali del proprio grado di istruzione o il secondo anno del biennio dell'ITTL. In particolare per le terze classi della scuola secondaria di primo grado, ogni anno il responsabile della fs 4 organizza una serie di incontri per illustrare l'offerta formativa della scuola (ITTL). Gli alunni partecipano a visite guidate ed hanno la possibilità di utilizzare i numerosi laboratori presenti all'interno della scuola.



Nel mese di dicembre poi, nell'arco di due giorni, i ragazzi hanno modo di conoscere i referenti per l'orientamento degli istituti secondari della provincia che vengono ad illustrare l'offerta formativa delle proprie scuole.

Tali incontri hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé dal momento che sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte comunque qualificate a cogliere le sfide future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Dettaglio plesso: ITN

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

- **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**



Attività personalizzate

Per consentire agli alunni di attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza delle proprie attitudini e interessi, saranno proposte le seguenti attività durante il I anno:

- Questionari conoscitivi
- Questionari attitudinali
- Visione di materiali

Attività di classe

Per aiutare gli alunni a conoscere tutte le opportunità messe a disposizione dalla Scuola secondaria di II grado, tutti i docenti del CdC provvederanno a introdurre in modo orientativo la propria disciplina, cercando di far cogliere le connessioni trasversali e le competenze utili anche in prospettiva futura per le attività del triennio.

Seminari, convegni, incontri

Nell'ambito dell'offerta formativa della scuola sono inseriti dei progetti finanziati con il FIS dedicati all'orientamento in itinere. Uno di questi, specifico per gli alunni del I anno, è il Battesimo dell'Aria, del Mare e della Terra. Saranno inoltre proposte le seguenti attività:

- Incontri con gli enti del territorio
- Incontri con esperti ed associazioni
- Progetti di educazione ai sentimenti e di contrasto al bullismo e cyberbullismo
- Seminari tematici di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività inserite nel PTOF

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività personalizzate

Per consentire agli alunni di attuare riflessioni finalizzate alla futura scelta del percorso formativo, in linea con le proprie attitudini e i propri interessi, saranno proposte le seguenti attività durante il II anno:

- Questionari conoscitivi
- Questionari attitudinali
- Visione di materiali

Attività di classe

Per aiutare gli alunni a conoscere tutte le opportunità messe a disposizione dalla Scuola secondaria di II grado, tutti i docenti del CdC provvederanno a introdurre in modo orientativo la propria disciplina, cercando di far cogliere le connessioni trasversali e le competenze utili anche in prospettiva futura per le attività del triennio.

Seminari, convegni, incontri

Nell'ambito dell'offerta formativa della scuola sono inseriti dei progetti finanziati con il FIS dedicati all'orientamento in itinere. Uno di questi, specifico per gli alunni del II anno, è il progetto Orientamento: tutti a bordo! Saranno inoltre proposte le seguenti attività:



- Incontri con gli enti del territorio
- Incontri con esperti ed associazioni
- Progetti di educazione ai sentimenti e di contrasto al bullismo e cyberbullismo
- Seminari tematici di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività inserite nel PTOF

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività personalizzate

Per consentire agli alunni di attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza del percorso intrapreso, saranno attivate le seguenti attività durante il III anno:

- Presentazione dell'ePortfolio
- Assegnazione ad un docente Tutor
- Colloqui personali
- Visione di materiali



Attività di classe

Per aiutare gli alunni a conoscere tutte le opportunità messe a disposizione dalla Scuola secondaria di II grado, tutti i docenti del CdC provvederanno a introdurre in modo orientativo la propria disciplina, cercando di far cogliere le connessioni trasversali. Saranno inoltre avviate attività molteplici nell'ambito del PCTO, quali ad esempio:

- Alternanza scuola lavoro
- Presentazione di materiali
- Visite alle imprese e alle strutture del territorio

Seminari, convegni, incontri

Nell'ambito dell'offerta formativa della scuola sono inseriti dei progetti finanziati con il FIS dedicati all'orientamento in itinere. Uno di questi, specifico per gli alunni del III anno, è il progetto di Impresa simulata, un altro è il progetto CAD. Saranno inoltre organizzati incontri con:

- Forze armate, forze dell'ordine, forze di polizia, Guardia di Finanza e Guardia costiera per orientare gli studenti ai concorsi;
- Università, sia quelle della regione con visite organizzate, sia quelle fuori regione con collegamenti in videoconferenza;
- ITS Academy regionali e nazionali con le medesime modalità previste per le università;
- Esperti ed enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Attività personalizzate

Per consentire agli alunni di attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza del percorso intrapreso, saranno attivate le seguenti attività durante il IV anno:

- Redazione dell'ePortfolio
- Lavori personalizzati guidati dal docente Tutor
- Colloqui personali
- Visione di materiali

Attività di classe

Per aiutare gli alunni a conoscere tutte le opportunità messe a disposizione dalla Scuola secondaria di II grado, tutti i docenti del CdC provvederanno a introdurre in modo orientativo la propria disciplina, cercando di far cogliere le connessioni trasversali. Saranno inoltre avviate attività molteplici nell'ambito del PCTO, quali ad esempio:

- Alternanza scuola lavoro
- Presentazione di materiali
- Visite alle imprese e alle strutture del territorio

Seminari, convegni, incontri

Nell'ambito dell'offerta formativa della scuola sono inseriti dei progetti finanziati con il FIS dedicati all'orientamento in itinere. Uno di questi, specifico per gli alunni del III anno, è il



progetto di Impresa simulata, un altro è il progetto CAD. Saranno inoltre organizzati incontri con:

- Forze armate, forze dell'ordine, forze di polizia, Guardia di Finanza e Guardia costiera per orientare gli studenti ai concorsi;
- Università, sia quelle della regione con visite organizzate, sia quelle fuori regione con collegamenti in videoconferenza;
- ITS Academy regionali e nazionali con le medesime modalità previste per le università;
- Esperti ed enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Attività personalizzate

Per consentire agli alunni di attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza del percorso intrapreso, saranno attivate le seguenti attività durante il V anno:



- Pubblicazione dell'ePortfolio
- Presentazione del Capolavoro assieme al docente Tutor
- Colloqui personali
- Visione di materiali

Attività di classe

Per aiutare gli alunni a conoscere tutte le opportunità messe a disposizione dalla Scuola secondaria di II grado, tutti i docenti del CdC provvederanno a introdurre in modo orientativo la propria disciplina, cercando di far cogliere le connessioni trasversali. Saranno inoltre avviate attività molteplici nell'ambito del PCTO, quali ad esempio:

- Alternanza scuola lavoro
- Presentazione di materiali
- Visite alle imprese e alle strutture del territorio

Seminari, convegni, incontri

Nell'ambito dell'offerta formativa della scuola sono inseriti dei progetti finanziati con il FIS dedicati all'orientamento in itinere. Uno di questi, specifico per gli alunni del III anno, è il progetto di Impresa simulata, un altro è il progetto CAD. Saranno inoltre organizzati incontri con:

- Forze armate, forze dell'ordine, forze di polizia, Guardia di Finanza e Guardia costiera per orientare gli studenti ai concorsi;
- Università, sia quelle della regione con visite organizzate, sia quelle fuori regione con collegamenti in videoconferenza;
- ITS Academy regionali e nazionali con le medesime modalità previste per le università;
- Esperti ed enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Piano di lavoro PCTO-ITTL Nautico

La legge 107/2015 ha introdotto l'obbligatorietà dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per tutte le Scuole secondarie di II grado. È stata riconosciuta l'importanza del "saper fare" oltre che del "sapere", mirando così a costruire una scuola delle competenze e non solo delle conoscenze. Il Parlamento, con la legge di bilancio del dicembre 2018, ha ridefinito le caratteristiche dell'alternanza scuola/lavoro previste dalla legge 107/2015, cambiando anche nome ai percorsi che sono stati denominati "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO). È stato inoltre ridotto il monte ore da svolgere nel secondo biennio e nell'ultimo anno: per gli Istituti Tecnici almeno 150 ore.

Delle otto competenze tratte dalla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, quelle selezionate per i PCTO sono quattro per la loro caratteristica di riassumere le altre in un'unica matrice:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);
- competenza in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione della sostenibilità e delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici);
- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, di risolvere problemi, di lavorare in gruppo, di programmare e gestire progetti);
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e per mezzo di diverse forme culturali).

Il nuovo Piano di lavoro dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" dell'I.T.T.L., in ossequio alla legge di bilancio 2018, al D.M. n°774 del 04/09/2019, ma soprattutto nel rispetto



dei bisogni formativi degli studenti e del fabbisogno di “competenze” del contesto economico territoriale, si focalizza su due aspetti fondamentali: sull'interazione tra scuola e ambiente socio-economico al fine di giungere al superamento della atavica dicotomia tra “sapere scolastico” e competenze spendibili nel mondo produttivo, e su un'educazione “equa e inclusiva” che miri a sviluppare uno stile di vita sostenibile nelle tre dimensioni economica, sociale e ambientale (Agenda 2030 per una crescita sostenibile pubblicata dall'ONU). Tra gli obiettivi delle attività programmate va sottolineato quello di fornire un ventaglio di approcci formativi - dal problem-solving al brainstorming, dal learning-by-doing al service-learning - che facilitano l'orientamento dello studente, grazie anche alla valorizzazione dell'aspetto emotivo e relazionale, nel quale “apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire” costituiscono gli elementi essenziali per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per il raggiungimento degli obiettivi si è pensato di rendere le attività interne ed esterne alla scuola proficue e utili in termini di ricaduta didattica attraverso una programmazione dettagliata e puntuale delle azioni, delle finalità e delle competenze, redatta di concerto anche con le aziende. Le attività previste, di durata triennale, per tutti gli indirizzi consistono in:

- formazione sulla sicurezza del lavoro nelle aziende;
- incontri formativi con esperti esterni del settore per ogni indirizzo;
- attività laboratoriali coordinate dai membri del “comitato tecnico scientifico” e associazioni del territorio, allo scopo di illustrare i concetti base del rapporto di lavoro in azienda e le attività rientranti nelle finalità del PCTO anche attraverso l'esecuzione di appositi ‘compiti di realtà’;
- percorsi specifici elaborati dalla scuola, in base alle esigenze formative di ogni profilo professionale;
- orientamento in uscita - corsi per certificazioni;
- visite didattiche in azienda.

Tutte le attività verranno progettate e monitorate dai tutor interni ed esterni; gli studenti verranno guidati verso lo sviluppo e l'integrazione delle competenze trasversali e professionali caratterizzanti il percorso formativo dei diversi indirizzi dell'Istituto



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Porti: Vibo Valentia; Gioia Tauro; Amantea; • Aeroporti: Lamezia Terme; • Aziende del settore marittimo; • Aziende del settore Logistica; • Aziende nel settore aeronautico

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi. I PCTO trasformano il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi sviluppa infatti competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e interno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

del corso di studi, inserita nel Curriculum formativo dello studente. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. La valutazione dell'intero percorso sarà fatta mediante un questionario di valutazione del tutor aziendale riferito agli indicatori di competenza. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A Natale cantiamo insieme

Obiettivo principale del concerto di Natale è offrire ai bambini la possibilità di venire a contatto con l'affascinante mondo dei suoni, migliorare la capacità di attenzione e stimolare la creatività mediante l'espressione vocale e musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Sviluppo capacità di socializzazione; -Conoscenza segni e simboli della tradizione natalizia; - Crescita socio-affettiva del bambino; -Acquisizione atteggiamenti volti alla pace e alla fratellanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● "Con una regione in movimento...alimentiamo il benessere e la legalità"

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: • Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. • Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano. • Realizzare l'alfabetizzazione motoria, attraverso lo sviluppo delle funzioni corporee e mentali preposte al controllo del movimento e che stanno alla base degli apprendimenti strumentali della letto-scrittura. • Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante attraverso il linguaggio non verbale • Saper selezionare e utilizzare i segnali corporei ritenuti funzionali al messaggio che si vuole comunicare • Conoscere la propria corporeità: percezione globale e segmentaria del proprio corpo, coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica, percezione dinamica, ritmo ed equilibrio
- Padroneggiare le strutture spazio-temporali • Conoscere i principi generali per il mantenimento della salute • Controllare gli schemi motori, dinamici e posturali di base, nei lavori di gruppo • Saper condividere modalità di gioco e schemi di azione • Rispettare le regole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Scuola attiva kids

• Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. • Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. • Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. • Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. • Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. • Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante attraverso il linguaggio non verbale. • Saper selezionare e utilizzare i segnali corporei ritenuti funzionali al messaggio che si vuole comunicare. • Conoscere la propria corporeità: percezione globale e segmentaria del proprio corpo, coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica, percezione dinamica, ritmo ed equilibrio.
- Padroneggiare le strutture spazio-temporali. • Conoscere i principi generali per il



mantenimento della salute. • Controllare gli schemi motori, dinamici e posturali di base, nei lavori di gruppo. • Saper condividere modalità di gioco e schemi di azione. • Rispettare le regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● #ioleggoperché

#ioleggoperché è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura Nell'ambito della grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché, le Scuole potranno ricevere i libri donati dal pubblico attraverso Librerie "gemellate" con le Scuole e, se ne fanno richiesta, partecipare all'operazione "Contributo Editori" beneficiando dei libri donati dagli Editori. I libri donati dal pubblico e dagli Editori alle biblioteche scolastiche sono il punto di partenza di un percorso continuativo all'interno della Scuola, che si avvia con la campagna di raccolta e prosegue per l'intero anno scolastico con letture ad alta voce, laboratori, incontri con gli autori, spettacoli e attività "messi in moto" proprio dai libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Competenza di lettura che consiste nella comprensione e nell'utilizzazione di testi scritti e nella riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Librerie gemellate

● Noi magazine

Il progetto Gazzetta del Sud in classe con "Noi Magazine" gode dell'importante patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia e del supporto dell'Ufficio scolastico ed è finalizzato innanzitutto a diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale, in particolare) e, al contempo, a rafforzare l'interesse all'attualità - specie quella legata al proprio territorio nella piena consapevolezza dell'importanza



di attenersi solo a fonti affidabili – alla scrittura responsabile, all'informazione di qualità, alla corretta educazione digitale, nel segno della legalità, dell'inclusione, dell'accoglienza, della multiculturalità, con speciale attenzione alla cittadinanza consapevole, alle politiche di genere, alle tematiche ambientali. L'iniziativa punta altresì a veicolare, in un quadro di multimedialità, i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. Uno strumento di informazione contemporaneo, dinamico, ogni giorno diverso, capace di cambiare nei contenuti ma anche nella forma, per stare al passo con i tempi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'iniziativa mira, altresì, a far conoscere le caratteristiche della professione giornalistica, con approfondimenti sulla figura dell'operatore dell'informazione, sul suo delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia, sugli aspetti deontologici e sul percorso necessario per accedere all'ordine professionale, nonché sulle modalità di ricerca e esposizione della notizia e produzione del servizio giornalistico attraverso i diversi canali mediatici e le loro caratteristiche organizzative (giornale quotidiano, rivista mensile, televisione, radio, web).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Quarto Concorso Musicale

La IV edizione del Concorso Musicale Nazionale "Antonino Anile " dell'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo si propone di rivolgersi agli studenti delle Scuole Secondarie di I grado. L'obiettivo primario è sempre stato quello di valorizzare e di diffondere la cultura musicale, soprattutto nella sua dimensione pratica e di incoraggiare i giovani allo studio della musica, evidenziandone il talento artistico e favorendo il principio della solidarietà. Creando, pertanto, occasioni di confronto, di scambi, di eventuali gemellaggi per contribuire ad una sana crescita della nostra società territoriale. Lo scorso anno scolastico ha ottenuto, come nell'edizione precedente, ottimi consensi ed ha visto la partecipazione di un cospicuo numero di scuole e la presenza di diversi gruppi orchestrali, corali, di ensemble e di solisti. Anche in questa nuova edizione le performance si svolgeranno in presenza e, se sarà necessario, anche in modalità online. Sarà presente una Giuria composta da musicisti e strumentisti. Le audizioni verranno organizzate ed espletate tra il mese di Aprile/Maggio 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Valorizzazione e diffusione della cultura musicale; -Contribuire ad una crescita sana della comunità scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Incontri con l'Autore - Feltrinelli Editore

Il progetto prende le mosse dalla convinzione che leggere un libro con la prospettiva di incontrare chi l'ha scritto aggiunga una marcia in più alla lettura. Avvicinarsi a un libro con la prospettiva di potersi confrontare con chi lo ha scritto trasforma la lettura in un'esperienza indimenticabile per gli studenti e nello stesso tempo li avvicina ai grandi temi dell'attualità o li aiuta a comprendere meglio loro stessi. I romanzi letti nel corso della vita costruiscono il cammino di ciascuno di noi. Alcuni ci fanno inciampare e vacillare, altri invece ci prendono per mano e portano lontano. Ci sono quelli che ci spingono meravigliosamente fuori strada, altri che ci aiutano ad andare veloci, e altri ancora che ci suggeriscono una pausa. I ragazzi delle nostre classi avranno l'opportunità di leggere un libro che può offrire loro spunti e riflessioni anche sull'attualità. Il libro letto in classe sarà oggetto di analisi ma soprattutto darà l'opportunità di confrontarsi e riflettere. Alla fine del percorso gli studenti avranno la possibilità di incontrare l'autore per parlare con lui/lei del libro letto in classe durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenza di lettura che consiste nella comprensione e nell'utilizzazione di testi scritti e nella



riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	Librerie gemellate

● Voci di memoria

Il presente progetto pensato e condotto in stretto contatto con i volontari del Coordinamento provinciale Libera Vibo Valentia, ha come finalità quella di promuovere e di stimolare, attraverso il dibattito, l'incontro con i familiari delle vittime innocenti della 'ndrangheta o con esperienze di riscatto e resistenza del territorio, il pensiero critico, necessario per comprendere appieno la nostra realtà. "Voci di memoria contro mafie e corruzione" per offrire ai ragazzi la possibilità di ricercare le conoscenze e le esperienze custodite nei nostri territori creando, in tal modo, la premessa e la possibilità di un ripensamento dei problemi e forma di comprensione dei meccanismi della vita democratica e del proprio ruolo all'interno della società civile, attraverso il dibattito e l'incontro con esperienze dirette come strumento di costruzione del pensiero scevro da condizionamenti sociali e culturali. Riconoscendosi come cittadine e cittadini, essi diventeranno promotori di cittadinanza attiva offrendo il loro contributo per lo sviluppo del proprio territorio. Tra gli obiettivi generali si pone quello di avvicinare i ragazzi alle attività di promozione e sostegno alla legalità democratica e alla giustizia attraverso un rapporto più costante e continuo anche nel nostro territorio tra la scuola e Libera; a partire dal coinvolgimento degli studenti alla partecipazione alla "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", che si tiene il 21 marzo di ogni anno e/o la possibilità di



prevedere un'uscita scolastica su un bene confiscato nella nostra regione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Diventare cittadino attivo assumendo atteggiamenti positivi e consapevoli nei confronti della legalità e del rispetto dei diritti; -Acquisire la consapevolezza che la legalità e i diritti vanno rispettati e difesi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne-esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	UniRIMI-Limbadi

● PON-POR

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive. L'Asse 1 - Istruzione - punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente. "L'Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione" mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche. "L'Asse 3 - Capacità istituzionale e amministrativa" riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione di un'Amministrazione Pubblica efficiente (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari). "L'Asse 4 - Assistenza tecnica" è finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione). La nostra scuola aderisce sistematicamente ai bandi pubblicati promuovendo azioni formative concrete e proficue.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Cfr. i bandi relativi ai vari moduli autorizzati

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne-esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



Piscina

● Il Battesimo del Mare e dell'Aria 2023, 12^a Edizione

Il Battesimo del Mare e dell'Aria, che quest'anno è giunto alla sua dodicesima edizione, si propone, essenzialmente, i seguenti obiettivi: 1) ACCOGLIERE i nuovi iscritti delle prime classi, col fine primario di favorire un più proficuo loro inserimento nel nuovo percorso formativo da poco intrapreso nel nostro Istituto; 2) ORIENTARE gli allievi delle terze classi, delle scuole medie del territorio, per fornire loro le prime informazioni necessarie affinché, gli stessi, possano fare una scelta consapevole e responsabile del nuovo percorso di studi d'affrontare il prossimo anno. 3) FAVORIRE L'INCONTRO DEGLI ALLIEVI CON LE PIU IMPORTANTI ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, promuovendo la conoscenza, delle principali Istituzioni locali e nazionali. La manifestazione, come prima detto, quest'anno, celebra il suo dodicesimo anniversario e, come ogni anno, si propone di offrire una particolare e festosa accoglienza ai nuovi iscritti e alle loro famiglie, costituendo nello stesso tempo l'evento d'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Come da tradizione ormai consolidata, alla manifestazione, di quest'anno, saranno invitate le principali autorità civili, militari, religiose e scolastiche del territorio provinciale e regionale, Dirigenti e docenti di altre scuole, gli allievi della scuola primaria e media di Pizzo e allievi provenienti da altre scuole. Nel corso della cerimonia ufficiale, oltre ai saluti del Dirigente scolastico e del Sindaco di Pizzo, è previsto l'intervento di alcune Autorità rappresentanti delle principali istituzioni presenti sul territorio del Vibonese, dando precedenza, naturalmente, ai nuovi comandanti prima menzionati, nonché l'Ispettore aeroportuale dell'ENAC, sede di Lamezia terme, Dott. Niccolò Montuoro. Durante la giornata sono previste varie attività didattiche e formative, una simulazione di un'operazione di soccorso di uomo in mare a cura della Guardia Costiera di Vibo Valentia con i cani di salvataggio della SICS di Genova, una breve esibizione di Calabria Di Navigazione SRL Rimorchiatori Vibo Marina, e della A.S. Gruppo Subacqueo Paolano sommozzatori di Prot.Civile Vol.. La cerimonia dei saluti, sarà conclusa con la dalla benedizione impartita dal Vescovo di Mileto, Tropea e Nicotera e Tropea, e dalla lettura della preghiera del marinaio e dell'aviatore. Vi sarà, infine, la posa a mare di una corona di alloro in ricordo dei dispersi e delle vittime del mare. e altre attività. E' previsto anche uno spazio riservato alle eccellenze del Nautico di Pizzo, la cui prima edizione si è svolta in occasione del Battesimo del mare e dell'aria del 2019/2020, con la consegna di attestati di benemerenzza agli allievi diplomati col massimo dei voti, nonché agli ex allievi che si sono distinti a livello nazionale ed internazionali non solo nel settore della navigazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Una più approfondita conoscenza della Scuola con l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del percorso di studi che i nuovi iscritti hanno da poco intrapreso. Il senso di appartenenza alla Scuola, intesa, questa, come agenzia educativa e formativa fondamentale per la crescita sociale, culturale e professionale degli allievi. Una maggiore conoscenza dell'istituto Nautico, e della sua offerta formativa, diffusa nel territorio provinciale e regionale, con l'obiettivo di un incremento delle iscrizioni negli anni futuri. La conoscenza, da parte degli allievi, delle Istituzioni dello Stato e degli Enti Locali e il loro ruolo di garanti della legalità sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne-esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica



	Informatica
	Lingue
	Meccanico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	Piscina

● Orientamento - Tutti a Bordo!

Orientamento in ingresso: Novembre 2023-Gennaio 2024 - aggiornare materiale informativo e stampare brochure e gadget; - predisposizione sondaggio con Google da trasmettere a tutti gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Pizzo; analisi dati; - organizzare riunioni in presenza o sulla piattaforma Google Meet con alunni, docenti e genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Pizzo; - contattare scuole secondarie di primo grado dei comuni limitrofi per organizzare attività di orientamento, in presenza (nella nostra sede o in altre istituzioni scolastiche interessate) o eventualmente online; - aggiornare il sito internet della scuola con informazioni per prenotare percorso di orientamento online e aggiungere brochure in allegato; - realizzazione e gestione pagine social, Instagram, Facebook, YouTube. Preparazione e condivisione materiale. Usare eventuali promozioni.

- Orientamento interno: Novembre 2023-Gennaio 2024 - aggiornare materiale informativo e stampare brochure; - predisposizione sondaggio con Google da trasmettere a tutti gli studenti della classi seconde del Nautico; analisi dati; - organizzare riunioni in presenza o sulla piattaforma Google Meet con alunni, docenti e genitori delle classi seconde del Nautico; - aggiornare sito internet scuola con informazioni per prenotare percorso di orientamento online e aggiungere brochure in allegato.
- Orientamento in uscita: Febbraio 2024-Maggio 2024 - organizzare attività di orientamento coinvolgendo Università, ITS, forze armate e/o altri enti pubblici e privati e invitandoli a partecipare in presenza o a riunioni sulla piattaforma Google Meet per illustrare agli studenti delle quinte classi le peculiarità del percorso formativo/ lavorativo; - predisposizione sondaggio



con Google da trasmettere a tutti gli studenti della classi quinte; analisi dati; - organizzare riunioni in presenza o sulla piattaforma Google Meet con alunni, docenti delle classi quinte del Nautico, per supportare gli studenti nella scelta del percorso formativo/ lavorativo - Predisposizione Curriculum vitae.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Per quanto riguarda l'attività di "Orientamento in ingresso" ci si aspetta che gli alunni possano acquisire la capacità di fare una scelta consapevole della scuola superiore, che sia dettata dall'esperienza diretta e dalla conoscenza viva in relazione all'offerta formativa territoriale e ad i loro interessi. -Per quanto riguarda l'attività di "Orientamento interno" ci si aspetta che gli alunni possano acquisire la capacità di fare una scelta consapevole dell'indirizzo nel quale proseguire gli studi nel triennio finale, che sia dettata dall'esperienza diretta e dalla conoscenza viva in relazione all'offerta formativa e ad i loro interessi. - Per quanto riguarda l'attività di "Orientamento in uscita" ci si aspetta che gli alunni possano acquisire la capacità di fare una scelta consapevole degli studi e del lavoro post-diploma, anche di fronte alla varietà delle opzioni e ai continui mutamenti che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

laboratori: carteggio, astronomia, aeronautica



Aule

Auditorium

● Magellano

Fase I – La prima fase prevede la progettazione e pubblicizzazione del progetto all'interno della comunità scolastica, delle famiglie e dell'intera comunità della città di Pizzo, oltre che ad eventuali turisti ospiti delle strutture ricettive del territorio nel periodo estivo. Saranno individuate le professionalità esterne ed interne alla scuola, che potranno essere coinvolte nei vari ruoli previsti dal progetto anche in base a una serie di turnazioni. Saranno individuati i docenti e gli studenti del triennio destinatari dei PCTO per le articolazioni Logistica e Conduzione del Mezzo (opzioni a indirizzo marinaresco CMN e CAIM) Fase II – Durante tutto l'arco dell'anno saranno organizzati i viaggi sull'imbarcazione laboratorio Magellano lungo la costa tirrenica vibonese, con partenza dal porto di Vibo Marina. I viaggi serviranno agli studenti impegnati nel PCTO come momento formativo, mentre gli ospiti a bordo, a fronte di una quota necessaria a coprire i costi di gestione, potranno fruire delle professionalità individuate dalla scuola durante il viaggio. Fase III – Verifica delle competenze raggiunte (PCTO) e questionari di monitoraggio (studenti e personale) e di gradimento (passeggeri) a fine progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

CMN - STCW o Pianifica e dirige una traversata e determina la posizione o Mantiene una sicura guardia di navigazione o Usa dell'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione o Risponde alle emergenze o Risponde a un segnale di pericolo in mare o Usa l'IMO standard marine communication phrases e l'inglese scritto e orale o Trasmette e riceve informazioni mediante segnali ottici o Manovra la nave o Monitora la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, durante il viaggio e sbarco o Ispeziona e riferisce difetti e danni agli spazi di carico e casse di zavorra o Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento o Mantiene le condizioni di navigabilità della nave o Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo o



Aziona i mezzi di salvataggio o Applica il pronto soccorso sanitario a bordo della nave o Controlla la conformità con i requisiti legislativi o Applica le abilità di comando e lavoro di squadra o Contribuisce alla sicurezza del personale della nave CAIM - STCW o Mantiene una sicura guardia in macchina o Usa la lingua inglese in forma scritta e parlata o Usa i sistemi di comunicazione interna o Fa funzionare il macchinario e i sistemi di controllo associati o Fa funzionare i sistemi del combustibile, lubrificazione, zavorra e gli altri sistemi di pompaggio e i sistemi di controllo associati o Fa funzionare i sistemi elettrici, elettronici e di controllo o Manutenzione e riparazione dell'apparato elettrico, elettronico o Appropriato uso degli utensili manuali, delle macchine utensili e strumenti di misurazione per la fabbricazione e la riparazione a bordo o Manutenzione e riparazione del macchinario e dell'attrezzatura di bordo o Assicura la conformità con le disposizioni per prevenire l'inquinamento o Mantiene la nave in condizioni di navigabilità o Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo o Fa funzionare i dispositivi di salvataggio o Presta il primo soccorso sanitario a bordo o Controlla la conformità con le disposizioni di legge o Applica il comando e le abilità del lavoro di squadra o Contribuisce alla sicurezza del personale della nave LOG - LLGG o Gestisce tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto o Gestisce il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto o Utilizza i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione o Gestisce in modo appropriato gli spazi a bordo e organizza i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri o Gestisce l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata o Organizza le merci in rapporto al viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti o Sovrintende ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo o Opera nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza o Controlla la documentazione di bordo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne-esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Imbarcazione Magellano

● **ClAK, si pensa**



La scuola promuove per dieci settimane la visione di altrettanti film, che offrano spunti di riflessione. I film saranno scelti tra quelli messi a disposizione sui canali e le piattaforme delle reti nazionali italiane, in modalità streaming o facendo uso di registrazioni. L'attività di visione dei film in classe è seguita dai docenti. Al termine della visione, l'attività sarà arricchita da dibattiti o da lavori in gruppo e attività di ricerca su tematiche specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

COMPETENZE DELLE LINEE GUIDA DEL BIENNIO -utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale
COMPETENZE DELLE LINEE GUIDA DEL TRIENNIO
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
-utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai fenomeni, ai problemi
COMPETENZE DI CITTADINANZA - comunicazione nella madrelingua - competenze sociali e civiche - consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------



Aula generica

● PATENTE NAUTICA CATEGORIA A: COMANDO E CONDOTTA MOTO D'ACQUA, NATANTI ED IMBARCAZIONI DA DIPORTO A VELA E MOTORE ENTRO 12 MIGLIA NAUTICHE DALLA COSTA – CORSO FORMAZIONE TEORICO-PRATICO CON ESAME FINALE E RILASCIO ABILITAZIONE

Il corso si prefigge di avvicinare i discenti alla navigazione per stimolarli a sviluppare il senso di cooperazione e l'autodisciplina sollecitando al tempo stesso capacità di scelte autonome e senso di responsabilità, doti indispensabili alla conduzione ed alla manutenzione ottimale dell'imbarcazione. FASI DI REALIZZAZIONE Il programma di studio d'esame si basa su quello fornito dalla Capitaneria di Porto. Il corso di 31 ore prevede: una parte di preparazione teorica (20 ore); una parte di preparazione carteggio (6 ore); una parte di preparazione pratica (5 ore). - Preparazione teorica: La parte di corso destinata alla preparazione teorica prevede lezioni frontali e/o in aula carteggio. Il programma di questa parte sarà suddiviso in moduli, ed alla fine di ogni modulo, o più moduli, potrà essere somministrata una simulazione di prova d'esame relativa agli argomenti trattati. - Preparazione di carteggio nautico: La parte di corso destinata alla preparazione di carteggio nautico prevede lezioni frontali e/o in aula carteggio. Il programma di questa parte sarà suddiviso in moduli, ed alla fine di ogni modulo, o più moduli, potrà essere somministrata una simulazione di prova di carteggio relativa agli argomenti trattati. - Preparazione pratica: La parte pratica del corso prevede lezioni su unità navale da svolgersi in mare. Negli incontri, in questa parte del corso, gli iscritti, organizzati in piccoli gruppi, svolgeranno esercitazioni in mare con istruttore. Eseguiranno i nodi marinari e le manovre fondamentali con l'imbarcazione dell'Istituto Nautico di Pizzo, a vela e motore, "Magellano".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Questo corso di preparazione agli esami di patente nautica è rivolto agli studenti interni ed esterni dell'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo ma anche a tutto il personale scolastico (Docenti e ATA), interni ed esterni, e a chiunque fosse interessato. Tale corso si pone come obiettivo l'acquisizione di competenze in collaborazione e responsabilità alla gestione dell'imbarcazione nonché alla gestione delle esigenze comuni dei naviganti. A fine corso è previsto un esame finale con una prova a quiz per la teoria; una prova di carteggio e una prova pratica in mare. Il superamento dell'esame consentirà il rilascio della patente al candidato da parte della Capitaneria di Porto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Multimediale
	Laboratorio carteggio e navigazione
Aule	Magna
	Aula generica

● Pollicino e Alice

LA PROPOSTA PROGETTUALE del progetto “ Pollicino e Alice” seguirà la struttura operativa consolidatasi negli anni. Come sempre, gli incontri si svolgeranno in un clima di empatico ascolto e punteranno su un alto grado di coinvolgimento degli/le studenti, che saranno stimolati/e ad esprimere eventuali richieste informative e formative e a tirare fuori da sé, dubbi, pareri, punti di vista, certezze, proposte. Questa metodologia interattiva, sarà rafforzata dal contributo di strumenti vari: film, immagini, giochi, questionari, letture ecc. appropriati al contesto scolastico e coerenti con il tema trattato. IL PERCORSO SI SVILUPPERÀ ATTRAVERSO: Incontri dei formatori/animatori, a cadenza bimensile con gli studenti nelle classi; Incontri di aggiornamento e di verifica tra docenti Formatori e Fondazione; Attività di monitoraggio dei risultati; Attività di segreteria e amministrativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PERCORSO: Esercitare l'ascolto di sé; Limitare il senso di disagio o imbarazzo nel



dialogo collettivo, facilitando l'espressione dei propri pensieri e il racconto di sé; Favorire le capacità dialogiche e di empatia; Conoscersi e Rl...conoscersi; Analizzare i sentimenti fuori e dentro di sé; Sperimentare forme di autocritica; Proporre strategie; Riconoscere la violenza di genere dentro e fuori di sé

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Teatro Aula generica

● Campionati studenteschi-progetto sportivo ITTL

L'attuale proposta di promozione sportiva mira al superamento di quella organizzazione "selettiva" che molto spesso, in passato, ha visto l'adesione di una percentuale limitata di giovani, mentre la maggioranza denotava stili di vita sempre più sedentari. La presenza dello sport nella scuola deve essere la naturale conseguenza della libera scelta delle varie discipline da parte degli studenti, supportata dall'attenta azione di orientamento svolta dai docenti di Scienze Motorie, sulla base di una scientifica rilevazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli alunni. Gli studenti manifesteranno la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare. È auspicabile che le scelte riguardino più discipline, per favorire l'orientamento anche verso l'attività sportiva extrascolastica e verso la sua prosecuzione oltre l'età di scolarizzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei della propria scuola e di altre scuole, del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario e l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

- **Giochi matematici del Mediterraneo 2024- XIV edizione**
-



I Giochi Matematici del Mediterraneo, a cui la scuola aderisce da diversi anni, sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Ai concorrenti di ogni categoria, indifferente dalla fase a cui stanno partecipando, sarà proposto un numero massimo di quesiti a cui rispondere così stabilito: N° 10 quesiti per la categoria P3 (3° prim.) tempo massimo 60 min. N° 15 quesiti per la categoria P4 (4° prim.) tempo massimo 90 min. N° 20 quesiti per la categoria P5 (5° prim.) tempo massimo 120 min. N° 10 quesiti per la categoria S1 (1° med.) tempo massimo 60 min. N° 15 quesiti per la categoria S2 (2° med.) tempo massimo 90 min. N° 20 quesiti per la categoria S3 (3° med.) tempo massimo 120 min. N° 10 quesiti per la categoria S4 (1° sup.) tempo massimo 90 min. N° 15 quesiti per la categoria S5 (2° sup.) tempo massimo 120 min. N° 15 quesiti per la categoria S6 (3° sup.) tempo massimo 120 min. I quesiti sono a risposta multipla o a risposta aperta. I GMM2023 si svolgono su più fasi consecutive: 1. QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO alla quale possono partecipare tutti gli allievi della scuola aderente nella rispettiva categoria. 2. FINALE D'ISTITUTO alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le modalità indicate nell'articolo 8. 3. FINALE DI AREA alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le modalità indicate nell'articolo 11. 4. FINALE NAZIONALE alla quale partecipa il primo classificato di ogni categoria di ciascuna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I giochi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Uno sguardo diverso

- Consentire alle ragazze di esprimere la loro visione della realtà circostante
- Dare a tutti l'opportunità a tutti di comprendere un diverso punto di vista
- Verranno coinvolte due allieve diversamente abili le quali, durante l'anno scolastico provvederanno a fermare, attraverso scatti fotografici, la quotidianità scolastica, gli eventi e le emozioni.
- Il materiale raccolto, selezionato con la supervisione delle stesse ragazze andrà a costituire un book intitolato "uno sguardo diverso" che oltre a costituire un compendio fotografico, consentirà attraverso la visione dello stesso a docenti ed alunni di avvicinarsi ad un diverso punto di vista.
- La durata del progetto sarà l'intero anno scolastico e la realizzazione avverrà all'interno dell'area dell'Istituto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sensibilizzare i ragazzi sulla bellezza della diversità;
- Individuare e sperimentare strategie innovative per garantire l'inclusione scolastica permettendo a ciascun allievo di esprimere al meglio le proprie potenzialità;
- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco;
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza;
- Implementare relazioni corrette e costruttive basate sulla collaborazione ed il rispetto
- Potenziare l'autostima e il senso di autoefficacia;
- Avvicinare i ragazzi normodotati alla diversità;



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio PCTO

● Istruzione domiciliare

Il presente progetto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto si ritiene necessario pianificare, il servizio di istruzione domiciliare nei metodi, nei contenuti, nelle modalità di verifica, valutazione e di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti nel garantire l'istruzione anche agli alunni impossibilitati, per motivi di salute, alla frequenza delle lezioni per periodi pari o superiori a 30 giorni consecutivi. Sarà integrato dal modello ministeriale, che precisa gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio) e dalla documentazione sanitaria. Il referente del progetto sarà il docente coordinatore unico di tutto l'Omnicomprendivo. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce agli studenti malati il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



- Garantire il diritto allo studio; - Prevenire l'abbandono scolastico; - Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento; - Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza e

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Domicilio alunno
------	------------------

● Centro Sportivo Scolastico

Compito del CSS è realizzare progetti e pianificare attività sulla base di un Progetto inserito annualmente nel Piano dell'offerta formativa di Istituto secondo le indicazioni che il Ministero dell'Istruzione e del Merito comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere nazionale e territoriale e le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di motorie e sportive delle scuole di ogni ordine e grado. Rientrano, tra queste, le attività di avviamento alla pratica sportiva e ai campionati studenteschi, per le quali si dovrà favorire la più ampia partecipazione degli alunni, ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Attraverso il CSS, l'Istituto, qualora lo ritenga necessario, potrà stipulare con altre scuole, enti promozionali, associazioni sportive, convenzioni/protocolli di intesa che disciplinino la natura della collaborazione purché a titolo gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Il CSS persegue la promozione dello sport a scuola come momento educativo e formativo e dello stare bene a scuola attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi principali: 1. favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; 2. promuovere stili di vita corretti; 3. sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; 4. promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; 5. offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc); 6. costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; 7. diffondere i valori positivi dello sport. 8. contribuire ad infondere la cultura del rispetto delle regole; 9. realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti (diversamente abili e normodotati); 10. concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Cortile



● Facciamo un'impresa

Il progetto vuole contribuire a trasmettere agli studenti la capacità di pensare in modo creativo, lo spirito di iniziativa, la capacità di lavorare in squadra ed il senso di responsabilità. Per questo saranno realizzati dei veri e propri Laboratori di Creatività e momenti di coaching di gruppo, che aiuteranno i ragazzi a pensare e sviluppare idee imprenditoriali innovative. Gli Studenti saranno poi chiamati a valutare la fattibilità della propria Idea, interrogandosi ad esempio: - sulla forza dell'Idea; - sul potenziale mercato di riferimento; - sulla modalità di messa in produzione; - sulle strategie di marketing e comunicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli Studenti, suddivisi in gruppi e supervisionati sia dagli Insegnanti, realizzeranno un vero e proprio Business Plan quale punto di partenza per concretizzare le nuove Idee Imprenditoriali. Avranno così modo di valutare la fattibilità del progetto e di delineare le azioni più prossime per lo sviluppo della loro Idea.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

- **“RaccontiAMO Rodari! ViviAMO Rodari! CelebriAMO Rodari!”**
-

Il presente progetto, promosso e proposto dall'Associazione Terre di Pace di Catanzaro,



finanziato dalla Regione Calabria, al quale il nostro istituto ha aderito, sottoscrivendo la manifestazione di disponibilità e interesse il 30 maggio 2023, si pone come finalità la promozione della lettura e della celebrazione della figura di Gianni Rodari. Il progetto vuole diffondere nelle giovani generazioni non solo il piacere della lettura, ma anche, attraverso essa, la conoscenza dell'Opera di Gianni Rodari. Questo grande Maestro e Scrittore ha sempre dato un grande valore alla lettura e all'uso della parola, considerati veicoli principali per l'educazione al dialogo, al ragionamento, al senso critico, e quindi preziosi alleati per la crescita di generazioni protagoniste di una società civile consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Che tempo fa

Fase I – Formazione del personale docente: la formazione avverrà attraverso un primo incontro con esperti del settore, che incontreranno i docenti di Scienze della Navigazione e Struttura del Mezzo e tutti gli altri docenti interessati. Per questa fase si è pensato di invitare i referenti del portale 3B METEO, all'avanguardia nel settore Meteorologico. La lezione dovrà ovviamente essere aperta anche a tutti gli studenti del triennio delle opzioni CMA, CMN, CAIM oltre che dell'articolazione LOG. Fase II – Attraverso l'utilizzo di materiali didattici predisposti, gli studenti coinvolti saranno chiamati a realizzare dei pannelli esplicativi delle previsioni per il weekend al termine di ogni settimana scolastica, interpretando i dati forniti dai satelliti e dalla stazione meteo (forza dei venti e del moto ondoso, pressione atmosferica, presenza di perturbazioni ecc.). Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di saper presentare alla classe i propri lavori. Le presentazioni degli studenti, con le previsioni meteo, verranno poi condivise anche sui canali social dell' ITTL. Fase III – Verifica delle competenze raggiunte e questionari di monitoraggio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare le competenze tecniche previste dai profili in uscita dai percorsi di formazione superiore e richieste in ingresso per determinati percorsi di studio e per l'avviamento a determinate professioni - Integrare le attività proposte dalle discipline di settore tecnico (Scienze della Navigazione e costruzione del Mezzo) durante il triennio - Gettare le basi per l'apertura di un laboratorio Meteorologico presso l'ITTL anche grazie all'interpretazione dei dati forniti dalla stazione meteo già presente in dotazione, dal sistema satellitare e facilmente reperibili in rete - Predisposizione di un piano per l'inserimento dei dati provenienti dalla Stazione Meteo dell'Istituto Nautico di Pizzo in una rete nazionale con la collaborazione di 3B METEO - Promuovere la cultura ambientale in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Vico...Letto

Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto - Favorire l'interesse per la lettura - Motivare il piacere della lettura attraverso attività pratiche e concrete

FASI DI REALIZZAZIONE - Le attività saranno svolte in orario curriculare ed extracurriculare - Nella prima fase, in classe, verrà avviata una discussione sull'importanza della lettura e verranno concordati i libri da leggere. Successivamente gli alunni saranno condotti alla scoperta dei vicoletti di Pizzo dove insegnanti e alunni, a turno, leggeranno le pagine dei libri scelti. Nell'ultima fase, gli alunni, produrranno testi narrativi, descrittivi, informativi e poetici, faranno disegni, grafici, tabelle riassuntive che saranno opportunamente organizzati e raccolti in un libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei bambini e la loro appartenenza ad uno stesso territorio. - Valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini. □ Scoprire e valorizzare il proprio territorio. □ Potenziare le abilità espressive.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● In fuga dal glutine

- Per la scuola dell'infanzia, il percorso, coerentemente con il processo di scoperta del sé che caratterizza questa fascia di età, porta l'attenzione sul legame "cibo - bisogno di nutrirsi", a quel livello generale che accomuna tutti gli esseri viventi. Gli strumenti didattici previsti per la scuola dell'infanzia guidano il bambino a comprendere: • che tutti gli esseri viventi devono nutrirsi; • che esiste una specificità di alimentazione per ognuno di essi; • che nell'ambito delle categorie viventi - l'umana in particolare - ogni individuo può mostrare proprie specificità, che nell'insieme compongono la diversità delle abitudini alimentari • Per la scuola primaria, si sposta il focus sui fattori che possono influenzare e condizionare le scelte e le abitudini alimentari di ciascuno, sottolineando le differenze di gusto e quelle derivanti dall'adesione a particolari modelli culturali (per esempio l'alimentazione vegetariana), piuttosto che religiose e quelle che non sono scelte, ma necessità salva vita (come la celiachia, le allergie ...). Lo scopo è quello di comporre un quadro concettuale che porti a identificare il rispetto delle differenze come prassi comune per raggiungere il benessere collettivo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Il progetto mira ad offrire strumenti per ridurre il disagio che i minori possono vivere in classe, ma anche più in generale nella loro vita sociale, disagio che potrebbe essere causato dalla diversità alimentare (che sia celiachia, per la quale l'unica terapia oggi nota è la rigorosa e permanente dieta senza glutine, o altra intolleranza o scelte alimentari dettate dalla cultura della famiglia di appartenenza).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

● CAD base-avanzato

IL CORSO RAFFORZA LE SEGUENTI COMPETENZE BASE • STCW IV CAIM: Fa funzionare il macchinario principale e ausiliario e i sistemi di controllo associati • LLGG CAIM: Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi • LLGG CAIM: Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto • LLGG CAIM: Identificare, descrivere e comparare le tipologie e le funzioni dei vari apparati ed impianti di propulsione • LLGG CAIM: Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I partecipanti saranno in grado di utilizzare in autonomia un sistema CAD per la realizzazione, modifica e gestione di disegni e progetti meccanici, mediante l'utilizzo di sistemi di quotatura e di proprietà grafiche e di presentare l'output grafico nel modo più dettagliato ed efficace.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Meccanico

● Erasmus+

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Nautico Pizzo 1874" ha ottenuto dall'Agenzia Nazionale INDIRE Erasmus+, l'accreditamento per progetti di mobilità per l'azione KA120 Settore Scuola, valido per tutto l'Omnicomprendivo, per il periodo compreso tra il 01/02/2023 e il 31/12/2027. L'Istituto partecipa al programma Erasmus+ per la prima volta nell'azione KA120 con l'obiettivo di favorire la propria internazionalizzazione, che consentirà lo scambio di idee e buone pratiche tra partners europei e la realizzazione di attività di cooperazione tra istituzioni dell'istruzione e della formazione in tutta Europa. L'ambizioso programma di Accredimento è stato redatto secondo un preciso Piano Erasmus+, in base ai seguenti standard di qualità: 1) Inclusione e diversità; 2) Sostenibilità ambientale e responsabilità; 3) Educazione digitale, inclusa cooperazione virtuale e mobilità in modalità blended; 4) Partecipazione attiva nella rete delle organizzazioni Erasmus+.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Esso coinvolgerà ogni anno 10 figure professionali di tutte le discipline e 40 studenti, con i seguenti obiettivi da raggiungere entro il 2027: 1) Rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento attraverso sessioni di job shadowing per favorire l'internazionalizzazione dell'Istituto; 2) Rafforzare la dimensione europea dell'apprendimento migliorando le competenze linguistiche di staff e alunni. La scuola avrà ora l'opportunità di attivare reti di partenariato nelle singole azioni progettuali coinvolgendo partner dei vari paesi europei e si è già mossa per attivarsi nella piattaforma eTwinning, la community europea per lo staff della scuola, e potrà così aderire ai numerosi progetti disponibili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

● Premio: Una voce per il mare

In questi ultimi anni abbiamo assistito al proliferare di concorsi canori a tutti i livelli, dalle esibizioni in piazza alle TANTE trasmissioni televisive di successo. Questi eventi continuano a rimarcare in modo significativo il bisogno di esprimere noi stessi con il canto che, a cominciare dai bambini della primaria, fino agli adolescenti della secondaria di II grado, ed anche oltre, ci portiamo dentro in modo forte, pieno e naturale fin dalla nascita. Quindi l'intento sarà quello di offrire l'opportunità ai nostri giovani interpreti di valorizzare il proprio talento canoro attraverso l'esibizione canora, salendo su un palco e cimentarsi nelle canzoni più note del repertorio musicale italiano ed internazionale, il tutto rigorosamente dal vivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il suddetto progetto avrà una conclusione artistica, cioè, presentato come Spettacolo Musicale Canoro autonomo e completo con le orchestrazioni dei brani costruite e arrangiate a scuola nel laboratorio digitale di musica dagli alunni capaci e dal docente responsabile prof. Giuseppe



Pagnotta. Saranno organizzate due serate musicali nell'Auditorium dell'Omnicomprendivo, semifinali, dove verranno decretati i partecipanti alla serata finale che si svolgerà in Piazza della Repubblica – Pizzo, nel mese di giugno 2024. Per ogni ordine di scuola sono previsti un 1°, un 2° ed un 3° premio e gli attestati di partecipazione per tutti gli alunni che si esibiranno. UNA CORRETTA ESECUZIONE ED UNA PULITA EMISSIONE VOCALE SARANNO LA VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● Teatro historicus

Il teatro è uno strumento comunicativo di grande efficacia, che coinvolge emotivamente i ragazzi che, con la fantasia, possono entrare in altri mondi e assumere ruoli. Si promuove l'apprendimento positivo. La cornice narrativa è tratta da un libro di uno scrittore anonimo che mette in scena dei personaggi storici attraverso un telegiornale ambientato in altri tempi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Esprimere le emozioni e mettersi in gioco Approfondire la conoscenza di sé Migliorare il rapporto con se stessi e gli altri Sviluppare capacità comunicative più adeguate Educare il rispetto all'altro, alla collaborazione e alla cooperazione Ampliare gli orizzonti culturali dei



ragazzi stimolandone la sensibilità alle arti sceniche Migliorare le relazioni interpersonali con coetanei e adulti Acquisire strategie per imparare ad esprimere i propri stati emotivi Incrementare la conoscenza di sè

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica;

-Allestimento di giardini, orti didattici e serre innovativi e sostenibili all'interno di più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all’interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell’alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell’ambiente e dell’ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

-promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica, al fine di reingegnerizzare il sistema produttivo e di garantirne la piena sostenibilità ambientale e dei processi;

-favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things) e di strumenti digitali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

L'azione "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo" intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica, al fine di reingegnerizzare il sistema produttivo e di garantirne la piena sostenibilità ambientale e dei processi.

L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione e i rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● Realizzazione di reti locali, acquisto di lavagne digitali, laboratori green (FESRPON-CL-2023-10)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

13.1.2 A-FESRPON-CL-2023-10: Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione



L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

13.1.2 A-FESRPN-CL-2023-10: Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando



l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

- **Realizzazione di reti locali, acquisto di lavagne digitali, laboratori green (FESRPON-CL-2023-8)**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

13.1.1A - Realizzazione o potenziamento delle reti locali

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

13.1.1A - Realizzazione o potenziamento delle reti locali

L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori.

Destinatari

- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● Realizzazione di reti locali, acquisto di lavagne digitali, laboratori green (FESRPON-CL-2023-35)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

13.1.4A - Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. PON SCUOLA 14-20 - Asse V – Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

13.1.4A - Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. PON SCUOLA 14-20 - Asse V – Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente



dell'economia - Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico per la primaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Il primo passo del Piano, a cui la nostra scuola ha prontamente aderito, è stato quello di dotare tutte le classi della scuola primaria di un registro elettronico.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La realizzazione di reti locali cablate e wireless all'interno di tutte le istituzioni scolastiche per consentire il miglior accesso alla connettività da parte del personale scolastico e degli studenti si è articolata in 3 fasi:

- la prima, avviata con il precedente Piano per la scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitale negli anni 2013-2015, che ha raggiunto 1.500 scuole;

- la seconda, attuata con un investimento di 88,5 milioni di fondi PON "Per la scuola" 2014-2021 fra il 2015 e il 2018, che ha consentito il cablaggio di 5937 istituzioni scolastiche;
- la terza, in corso di realizzazione nel periodo 2021-2023, con un investimento complessivo di 445 milioni di fondi PON REACT EU, in complementarità con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che consentirà di potenziare/realizzare reti locali cablate e wireless in oltre 31.000 edifici scolastici.

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La transizione verso il digitale della scuola prevede un solido investimento per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole, promuovendo al contempo una visione di "classe digitale leggera", perché ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia.

La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, come approvato dal collegio dei docenti della nostra scuola lo scorso anno, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato con la didattica.

A seguito della pandemia da Covid-19, il fondo del Piano



Ambito 1. Strumenti

Attività

nazionale per la scuola digitale è stato incrementato con risorse aggiuntive per rafforzare la disponibilità nelle scuole di dispositivi digitali individuali, utili sia per l'attività in classe che a casa, con la relativa connettività, che consentiranno di potenziare le azioni di BYOD sia a breve che a lungo termine.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 107/2015 ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento che si pongano come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti e adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Nell'ambito dell'azione #4 sono stati promossi in questi anni numerosi interventi che hanno consentito di realizzare oltre 14.000 ambienti innovativi nelle scuole e che il Piano nazionale di



Ambito 1. Strumenti

Attività

ripresa e resilienza si propone di portare ad almeno 100.000. Dai PON per gli ambienti digitali e per le smart class ai finanziamenti PNSD per gli ambienti nelle aree a rischio, l'inclusione digitale, gli ambienti innovativi di apprendimento, gli spazi STEM, anche in sinergia con l'azione #7, il cantiere della scuola digitale si è progressivamente ampliato e fatto realtà nella maggior parte delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali per tutti!

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La definizione delle competenze digitali non può rimanere ancorata solo a indicazioni di tipo generale. Servono nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.

La nostra scuola prevede, anche attraverso la stretta collaborazione con l'ambito Cal013, di fornire ai propri docenti un ampio ventaglio di percorsi formativi che possano implementare le loro competenze digitali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali per i cittadini del futuro

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Parlare di competenze digitali impone un punto di partenza più ampio: significa prima di tutto parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e piani pedagogici. Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Molte delle competenze sono sviluppate durante lo svolgimento stesso del progetto. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come "21st Century Skills" (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Assistenza tecnica per il
primo ciclo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le scuole – in particolare quelle del primo ciclo – non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.

Il Piano intende formare il personale indicato dalle scuole, per mettere tutti nelle condizioni di svolgere autonomamente una parte dell'assistenza tecnica e trovare una soluzione interna e strutturale al problema.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dal 2015 ogni scuola italiana può contare sul supporto di un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. L'animatore digitale si è formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Per il Ministero dell'istruzione si tratta di una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, il nostro animatore digitale, comune a primo e secondo ciclo, ha sviluppato e continua a sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI - WAA83301R

CONTR. MARINELLA - WAA83303V

PLESSO SCALO FERROVIARIO - WAA83304X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“...L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e

nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.” (Indicazioni Nazionali)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega griglia di valutazione per l'Educazione Civica



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ITN - VVTH01000A

Criteri di valutazione comuni

Si allega griglia di valutazione.

Allegato:

Griglie di valutazione - Il ciclo - Annualità 2022-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega griglia di valutazione per l'Educazione Civica.

Allegato:

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Si allega griglia di valutazione

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE

Ogni docente definisce la propria proposta di voto per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di condotta:

- Partendo dalla media matematica (media delle medie) delle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, orali, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione;
- Valutando i dati riguardanti la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti) ed in rapporto ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- Valutando le informazioni relative alle valutazioni conseguite nel primo quadrimestre.

Il profitto è ritenuto non gravemente insufficiente in una disciplina se:

- Deriva da un alternarsi di esiti positivi e negativi, o comunque da esiti non particolarmente e insistentemente negativi;
- L'alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero frequentante con assiduità di presenza e di studio ed avendo partecipato a progetti disciplinari qualificanti;
- Il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunge possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente A.S. e prima dell'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo.

Il profitto è ritenuto gravemente insufficiente in una disciplina se:

- È il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- Risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero;
- Attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;



- L'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

In tutti i casi è di grande importanza che lo studente e la famiglia siano al corrente della situazione e che tutti i dati concorrenti siano pienamente documentabili.

DELIBERAZIONE DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Lo studente valutato almeno sufficientemente in tutte le discipline e nel voto di condotta è ammesso alla frequenza della classe successiva, con l'attribuzione del credito scolastico, se del triennio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Oltre all'applicazione dei criteri comuni di valutazione, validi per tutte le classi, con riferimento alle classi quinte, in applicazione del D.M. 769 del 26/11/2018 e Nota prot. 1989 del 26 novembre 2018, la nuova legge che ha riformato gli esami di stato conclusivi, per l'ammissione degli allievi agli esami di stato, vengono applicati i seguenti altri criteri:

Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse, un alunno, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, è ammesso agli esami conclusivi se rientra in tutto od in parte nelle seguenti situazioni e risulta essere in possesso dei seguenti requisiti:

CANDIDATI INTERNI

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

CANDIDATI ESTERNI

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti: - a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;

- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);



d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: Il credito scolastico viene attribuito applicando le disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione secondo le tabelle che vengono allegate alla presente sezione

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, si delibera:

1) Di attribuire il credito, tenendo conto oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:

a) Frequenza delle lezioni b) Partecipazione al dialogo educativo c) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche o ad attività integrative del P.T.O.F d) Documentazione di qualificate

esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo) 2) Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni ammessi alla classe successiva con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto o per voto di consiglio. Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo si stabilisce di valutare le varie attività, purché coerenti con gli obiettivi dell'Istituto, adeguatamente descritte e certificate da parte di enti, associazioni, istituzioni, agenzie, svolte dagli studenti nei seguenti ambiti: cultura, impegno nel sociale e volontariato, attività sportive ed agonistiche, quest'ultime d'autorizzare ad inizio anno scolastico.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST.OMNICOMPRESIVO DI PIZZO - VVIC83300X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia non emette un giudizio valutativo quantitativo ma descrive i livelli raggiunti da ogni alunna ed alunno, per sostenere e rafforzare il processo di apprendimento, per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

In relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire al termine della Scuola dell'Infanzia, è stata redatta una griglia di osservazione dettagliata e completa, che



rappresenta il profilo di uscita atteso di ogni bambina e bambino in relazione a:

- Identità
- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere



correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento avviene attraverso l'osservazione sistematica dell'alunna e dell'alunno in più contesti, fondata su rispetto di sé stesso, degli altri e delle cose.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica. I riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità (elaborato anche per la scuola primaria), il Curricolo di Educazione civica ed il Regolamento di Istituto. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel Documento di valutazione (D.Lgs. 62/2017, art. 2 comma 5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In base a quanto prevede l'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Per quanto riguarda il voto di ammissione, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto espresso in decimi.

Lo stesso consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. DI PIZZO - VMM833011

Criteria di valutazione comuni

Si allegano griglie di valutazione (comportamento e globali)



Allegato:

Giudizi SSIG 22.23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega griglia di valutazione per l'Educazione Civica

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE

Ogni docente definisce la propria proposta di voto per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di condotta:

- Partendo dalla media matematica (media delle medie) delle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, orali, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione;
- Valutando i dati riguardanti la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti) ed in rapporto ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- Valutando le informazioni relative alle valutazioni conseguite nel primo quadrimestre.

Il profitto è ritenuto non gravemente insufficiente in una disciplina se:

- Deriva da un alternarsi di esiti positivi e negativi, o comunque da esiti non particolarmente e insistentemente negativi;
- L'alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero frequentante con assiduità di presenza e di studio ed avendo partecipato a progetti disciplinari qualificanti;
- Il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non



raggiunge possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente A.S. e prima dell'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo.

Il profitto è ritenuto gravemente insufficiente in una disciplina se:

- È il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- Risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero;
- Attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;
- L'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

In tutti i casi è di grande importanza che lo studente e la famiglia siano al corrente della situazione e che tutti i dati concorrenti siano pienamente documentabili.

DELIBERAZIONE DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Lo studente valutato almeno sufficientemente in tutte le discipline e nel voto di condotta è ammesso alla frequenza della classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In base a quanto prevede l'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Allegato:

Griglie di valutazione delle prove scritte e della prova orale.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.) - VEE833012

MARINELLA - VEE833023

SAN SEBASTIANO - VEE833034

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega griglia di valutazione per l'Educazione Civica

Allegato:

griglia valutazione primaria ec.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione e il successo formativo dei nostri alunni sono tra gli scopi più importanti perseguiti dall'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo.

L'Istituto si presenta sul territorio provinciale come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione verso le nuove problematiche, grazie alla collaborazione con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'istituto, come previsto dall'art. 8 del Dlgs 96/2019, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto Omnicomprensivo progetta azioni e adotta modalità di lavoro e strumenti che mirano a favorire l'inclusione degli studenti. Tra le svariate e documentate attività vanno menzionati: i percorsi formativi specifici per i docenti, le attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e attività di continuità e di orientamento specifiche per alunni con BES.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi fissati nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono coinvolti diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) e costituiti gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione e con la partecipazione a reti di scuole. La scuola attraverso una articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e di garantire ad ognuno il successo formativo. La strategia adottata è l'organizzazione di corsi di recupero, attività di recupero e pause didattiche. Attività di potenziamento sono state adottate dalla scuola attraverso la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola e con progetti quali GDL per l'educazione



civica e incontri con le professioni marinaresche. La valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento vengono dati dai docenti delle discipline e condivisi all'interno del Consiglio di Classe.

Punti di debolezza:

Le azioni, le modalità di lavoro e gli strumenti adottati dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti seguono ancora una non completa formazione professionale sul tema. Le attività di potenziamento del settore tecnico-scientifico all'ITTL mancano di un progetto discipline in quanto il bisogno della scuola era quello di avere un potenziamento di area umanistica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
operatori privati

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI nascono dal confronto sia informale che formale con operatori ASL, operatori privati, servizi sociali e famiglie e firmati a seguito dell'incontro calendarizzato per la stesura del Piano. Gli incontri e la stesura del PEI sono supportati dai referent per l'inclusione di Istituto.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglie, Asl, Servizi sociali, Personale ATA (se previsto), Operatori privati (se richiesto dalle famiglie)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale e non solo formale nel processo di inclusione degli alunni. L'ascolto e l'accoglienza dei bisogni della famiglia sono regolari e quotidiani, laddove la situazione lo richiede. La condivisione per la stesura del PEI è fattiva e costruttiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al Piano Educativo Individualizzato (L. 104/92) ed è espressa con giudizio descrittivo/ voto in decimi. E' riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte in base al PEI ed è finalizzata a mettere in evidenza ed a registrare i progressi dell'alunna/o rispetto alla situazione di partenza. La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti deve essere sempre garantita, in considerazione del suo valore formativo. Nel caso in cui, nel Piano educativo individualizzato, sia predisposta una programmazione estremamente individualizzata, la valutazione terrà conto delle aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio affettivo e sarà espressa tramite giudizio globale relativo alle aree individuate. Si rimanda anche alla griglia di valutazione allegata nell'apposita sezione. La valutazione invece degli alunni con BES o DSA deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, deve essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe.



Aspetti generali

L'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo rappresenta una realtà complessa dal punto di vista organizzativo, in quanto è notevole il numero del personale docente e non docente. Lo Staff del Dirigente scolastico è oramai consolidato, formato ed orientato ad una visione ampia della gestione della scuola.

Il Dirigente scolastico:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione;
- è il legale rappresentante della Scuola;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- ha autonomo potere di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;
- titolare delle relazioni sindacali;
- si avvale di docenti di sua scelta cui delegare specifiche funzioni;
- svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto;
- promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- garantisce la libertà d'insegnamento intesa come libertà di di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- garantisce la libertà di scelta educativa delle famiglie per il diritto allo studio;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;



- si avvale della collaborazione del D.S.G.A. a cui indica direttive di massima e obiettivi per il coordinamento del personale;
- presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sul coordinamento e la direzione dell'attività formativa, organizzative e amministrativa;
- garantisce il raccordo tra gli organi collegiali e monocratici;
- emana l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il Collegio dei Docenti è formato dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti, in servizio nei vari plessi dell'istituto. È l'organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa dell'Istituto. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto non è previsto dalla normativa vigente per gli Istituti Omnicomprensivi. Il Consiglio di Istituto viene in questi casi sostituito dalla figura del COMMISSARIO STRAORDINARIO che ne svolge, coadiuvando il DS, le medesime funzioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Prof. Domenico Trovato (primo Collaboratore del DS), Prof. Francesco Barritta (secondo Collaboratore del DS). Nominati dal DS, ne affiancano l'opera in tutte le sue funzioni. Partecipano ai lavori di programmazione dell'attività d'Istituto. Assistono i responsabili di progetto nelle varie fasi. Predispongono il calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente (attività collegiali). Curano con il DS la comunicazione tra i docenti e i plessi attraverso la predisposizione di circolari.</p> <p>Predispongono la modulistica per rendere più razionale la documentazione dell'attività d'Istituto. Predispongono gli orari di ricevimento dei genitori. Coordinano le manifestazioni alle quali l'Istituto aderisce, rapportandosi con i docenti, il personale ATA e con gli Enti e le Associazioni che le richiedono. Partecipano regolarmente agli incontri con il DS per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'Istituto e proporre soluzioni.</p>	2
Funzione strumentale	<p>Prof.ssa Gabriella Turcarolo (FS1); Prof. Giuseppe Martino Carone (FS2); Prof. Maurizio Cardia (FS3); Prof. Francesco Primerano (FS4);</p>	7



Prof. Rosario Valenti (FS5); Ins. Gregorio Torchia e Ins. Palma Procopio (FS6). Le Funzioni Strumentali sono annualmente identificate con delibera del Collegio dei Docenti su proposta del Dirigente Scolastico. Si definiscono così le attività e i docenti che operano in aree specifiche al fine di realizzare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. La FS1 "La scuola e il suo contesto" svolge le seguenti funzioni: coordinamento per la revisione del PTOF degli altri documenti istituzionali; coordinamento delle altre funzioni strumentali ai fini del monitoraggio delle attività delle stesse; cura dei rapporti col territorio e con le Istituzioni; referente della Commissione valutazione progetti PTOF; coordinamento della Commissione progetti PTOF e ne cura lo svolgimento unitamente alle altre FS ed al responsabile del PDM; assistenza ai docenti nell'istruzione dei procedimenti disciplinari; sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi e nei rapporti con Enti Esterni; La FS2 "Scelte strategiche" svolge le seguenti funzioni: coordinamento per la revisione del RAV e del PDM; cura la predisposizione del materiale per l'autovalutazione dell'Istituto unitamente alle altre FS col gruppo PDM e NIV; cura lo svolgimento dei progetti del PDM, di concerto con le altre funzioni strumentali nelle rispettive materie alle stesse inerenti; referenti della Commissione Autovalutazione di Istituto; sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione strumentale. La FS3 "Offerta Formativa" svolge le seguenti funzioni:



responsabili della piattaforma dei PON e POR; coordinamento dei progetti PON-POR e altri progetti speciali; coordinamento nei PCTO le attività di ASL; assistenza al Dirigente e coordinamento della Commissione di competenza nella predisposizione delle graduatorie del personale interno ed esterno coinvolto nei vari progetti; assistenza al DS nella contrattualistica e bandi di gara online; sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione strumentale di competenza. La FS4 "Organizzazione" svolge le seguenti funzioni: responsabile delle attività atte a favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola; coordinamento delle attività di orientamento, col supporto della competente commissione; coordina delle attività di continuità, compensazione, integrazione e recupero; coordinamento delle attività dei viaggi d'istruzione; punto di riferimento per criteri e modalità di valutazione degli alunni e certificazioni delle competenze per la secondaria di II grado; sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione strumentale di competenza. La FS5 "Monitoraggio e Rendicontazione" svolge le seguenti funzioni: referente del piano triennale della formazione; coordinamento e cura dell'attività dell'analisi dei bisogni formativi e gestisce l'attività di formazione dei Docenti e del personale Ata; responsabile del Sistema Gestione Qualità dell'ITTL; coordinamento del gruppo Auditor per le attività dell'ITTL; cura le attività di



monitoraggio e di elaborazione di proposte migliorative; sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione strumentale di competenza. La FS6 "Inclusione" svolge le seguenti funzioni: responsabile degli interventi d'inclusione a favore degli alunni iscritti in ogni ordine di scuola dell'Istituto; coordinamento dei gruppi di lavoro di settore; coordinamento dell'accoglienza e dell'inserimento in classe di alunni stranieri e i relativi interventi di ogni ordine di scuola, col supporto dei rispettivi referenti; coordinamento dei progetti di settore col supporto dei referenti dell'inclusione degli altri ordini di scuola e di concerto con le altre funzioni strumentali; referente dell'Istituto verso ASL e uffici di pertinenza; referente per proposte di formazione e aggiornamento sulle problematiche di inclusione, integrazione e DSA, di ogni ordine di scuola, col supporto dei rispettivi referenti; sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione strumentale di competenza.

Capodipartimento

SSIIGR - Istituto Tecnico Trasporti e Logistica:
Prof. Francesco Barritta (Dipartimento Umanistico); Prof. G. Carone (Dipartimento Sociale); Prof.ssa Angela Lico (Dipartimento Linguistico); Prof.ssa Maria Teresa Averta (Dipartimento Scientifico); Prof. Domenico Trovato (Dipartimento Tecnico); Prof. Pasquale Valente (Dipartimento Inclusione). SSIIGR - Scuola Media Anile: Dipartimento umanistico/linguistico-artistico-musicale, dipartimento scientifico-matematico-tecnologico

6



Responsabile di plesso	Prof. Giuseppe La Bella (SSIIGR - Istituto Tecnico Trasporti e Logistica); Prof.ssa Agata Greco (SSIIGR - Scuola Media Anile); Ins. M. Lo Giacco (Scuola Primaria Centro); Ins. M. Callipo, C. Piserà (Scuola Primaria e Infanzia - Marinella); Ins. L. Cannizzaro (Scuola Primaria San Sebastiano); Ins. A. D'Alì (Scuola dell'infanzia-Palazzo Musolini); Ins. M. Galati (Scuola dell'infanzia Scalo)	8
Responsabile di laboratorio	Maria Marchese (Laboratorio di Elettrotecnica ed Elettronica); Antonio Zippone (Laboratorio di Navigazione marittima); Michele Nadile (Laboratorio di Fisica, Laboratorio di Chimica e Gabinetto di Biologia, Informatica); Giuseppe Savastano (Laboratorio di Meccanica e Macchine).	4
Animatore digitale	Prof. Francesco Murmura	1
Team digitale	Prof. Francesco Murmura (SSIIGR) Prof. Giuseppe Villi (SSIIGR - Istituto Tecnico Trasporti e Logistica); Prof. Francesco Rosabianca (SSIIGR); Ins. Gregorio Torchia (Scuola Primaria e dell'Infanzia)	4
Docente specialista di educazione motoria	Prof. Giuseppe Villi (Referente del Centro Sportivo Studentesco)	1
Coordinatore dell'educazione civica	Prof.ssa Gabriella Turcarolo	1
Coordinatore attività ASL	Prof. Salvatore Bonaccorso (CAIM-CAIE); Prof. Maurizio Cardia (CMN); Prof. Domenico Lo Mastro (CMA); Prof. Emilio Valente (LOG).	4
RSU	Proff.ri S. Spinelli, T. Procopio. RSU vuol dire Rappresentanza Sindacale Unitaria. E' un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di	2



lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette tra tutti i lavoratori iscritti e non iscritti ad un sindacato e in ogni caso gli eletti rappresentano tutti i lavoratori non il sindacato nella cui lista sono stati eletti. Il compito principale delle RSU è quello di rappresentare le esigenze di tutti i lavoratori della scuola, docenti, ATA e personale educativo, indipendentemente dall'iscrizione al sindacato a cui appartiene: cerca di tutelarne i diritti, controlla l'applicazione del contratto, aiuta a risolvere un eventuale contrasto del lavoratore con il datore di lavoro (la dirigenza scolastica), per poi passarne, eventualmente, la tutela al sindacato ed ai legali. La RSU rimane in carica tre anni, alla scadenza dei quali decade automaticamente e si devono svolgere nuove elezioni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Si occupa di laboratori creativi per tutti gli alunni, in particolare per gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE

In base alle esigenze della scuola emerse nei RAV dell'ultimo quinquennio, la scuola ha chiesto la sostituzione di questa cattedra con una cattedra di A012, che potrebbe essere impiegata per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI per Italiano. In attesa dell'accoglimento della richiesta avanzata all'USR Calabria-Ambito territoriale di Vibo Valentia, le ore vengono distribuite su tutte le cattedre per consentire ai docenti di lavorare sull'organizzazione dei PCTO, per la parte relativa all'organizzazione e al coordinamento. Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Le ore del potenziamento vengono distribuite sulle cattedre presenti a scuola per consentire ai docenti di sviluppare le attività previste dal Curricolo di Educazione Civica, per ciò che concerne le attività seminariali e per il supporto alla didattica delle altre attività previste dalle altre discipline, oltre che per le ore di coordinamento delle classi, progettazione, redazione e correzione delle prove quadrimestrali. Relativamente all'ampliamento dell'offerta formativa vengono impiegate anche per lo Sportello di ascolto. Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

-
- Potenziamento
 - Organizzazione
 - Progettazione
 - Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (sig.ra Rosalba Petracca) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.itnauticopizzo.edu.it/segreteria-e-modulistica.html>

Modulistica SGQ - ITTL <https://www.itnauticopizzo.edu.it/documenti-di-riferimento.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito CAL 013

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Co-gestione locali ITTL

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Piscina comunale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete palestre scolastiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola nautica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente sul digitale

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività di formazione Cal 013

L'Istituto Omnicomprensivo aderisce alle attività formative proposte dall'ambito Cal 013. Le tematiche affrontate vanno incontro alle esigenze formative dei docenti che, da un sondaggio interno, hanno dimostrato di avere interessi vari (formazione specifica per la propria disciplina, formazione sull'inclusione e sulle metodologie didattiche innovative)

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sistema gestione qualità

Corso di formazione interno sul sistema di gestione, qualità e autovalutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

L'accoglienza e la vigilanza per i collaboratori

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Le procedure amministrativo-contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Sicurezza nei laboratori



Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

L'innovazione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito